# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA


**Anno 1912** — **ROMA — Venerdì, 1° marzo** — **Numero 52**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.20 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

Parte ufficiale.


decreti: **R. decreto** *n. 100 col quale viene fissato l'in- dei buoni del tesoro con la decorrenza dal 1° marzo* **RR. decreti** *nn. 1498, 1499, 1500, 1501, 1502 e 1503 aggiunte di taluni posti agli organici delle scuole me- ategrasso, Sanremo, Borgomanero, Jesi e Savona* — **inisteriale** *che approva e rende esecutorie le gra- r le promozioni dei vice segretari nelle segreterie e* — **Ministero dei lavori pubblici**: *Graduatoria del concorso a posti d'ingegnere allievo del genio* **inistero d'agricoltura, industria e commercio**: **inistero dell'interno** - Direzione generale della ica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, al 28 gennaio 1912* — **Ministero del tesoro** - enerale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione nto di ricevuta — Accreditamento di notaio* — generale del tesoro: *Avviso — Prezzo del cambio pei amento dei dazi doganali di importazione* — **ro d'agricoltura, industria e commercio** - Ispetto- nerale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi nsolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Re-* — **Concorsi.**

Parte non ufficiale.

**Senato del Regno** *e* **Camera dei deputati**: *Sedute del 29 febbraio 1912* — **Diario estero** — **Diario della guerra** — **Cronaca italiana** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**


# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero* **100** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

### VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 luglio 1883, n. 1455 (serie 3ª);

Veduto il testo unico della legge per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª);

Veduto l'art. 566 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª), per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità anzidetti;

Veduto l'art. 25 della legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di finanza e di tesoro;

Veduto l'art. 1 della legge 4 maggio 1898, n. 169, sui monti di pietà e l'art. 62 del relativo regolamento, approvato con R. decreto 14 maggio 1899, n. 185;

Veduto l'art. 4 della legge 30 giugno 1911, n. 606, che approva lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1911-912;

Veduto il R. decreto 4 gennaio 1912, n. 1, col quale furono fissati gl'interessi dei buoni del tesoro a decorrere dal 15 gennaio 1912;

Sulla proposta del ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'interesse dei buoni del tesoro che il Governo è autorizzato ad alienare è fissato, dal giorno 1 marzo 1912, nelle seguenti ragioni, con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura:

lire due e centesimi venticinque per cento (2,25 0[0) per i buoni aventi scadenza da tre a sei mesi;

lire due e centesimi cinquanta per cento (2,50 0[0) per i buoni aventi scadenza da sette a nove mesi:

lire tre e centesimi venticinque per cento (3,25 0[0) per i buoni aventi scadenza da dieci a dodici mesi.

Art. 2.

Per i buoni del tesoro che saranno ceduti direttamente alle Casse di risparmio, di cui nella legge 15 luglio 1888, n. 5546, ed ai Monti di pietà, la ragione d'interesse, a partire dallo stesso giorno 1° marzo 1912, è fissata nelle seguenti misure, con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, purchè i buoni stessi non siano girati a terzi:

lire due e centesimi settantacinque per cento (2,75 0[0) per i buoni aventi scadenza da sette a nove mesi;

lire tre e centesimi cinquanta per cento (3,50 0[0) per i buoni aventi scadenza da dieci a dodici mesi.

I buoni da tre a sei mesi, ceduti ai medesimi enti, frutteranno l'interesse ordinario di lire due e centesimi venticinque per cento (2,25 0[0).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto. *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

---

***La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:***

## N. 1498

**Regio Decreto 15 ottobre 1911,** col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, sono aggiunti alcuni posti agli organici delle scuole medie dall'1 ottobre 1911 e sono assegnati alla scuola tecnica di Abbiategrasso.

## N. 1499

**Regio Decreto 15 ottobre 1911,** col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, sono aggiunti alcuni posti agli organici delle scuole medie dall'1 ottobre 1911 e sono assegnati alla scuola tecnica di Sanremo.

## N. 1500

**Regio Decreto 15 ottobre 1911,** col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, sono aggiunti alcuni posti agli organici delle scuole medie dall'1 ottobre 1911 e sono assegnati alla scuola tecnica di Borgomanero.

## N. 1501

**Regio Decreto 12 novembre 1911,** col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, sono aggiunti alcuni posti agli organici delle scuole medie dall'1 ottobre 1911 e sono assegnati allo istituto tecnico di Jesi.

## N. 1502

**Regio Decreto 15 ottobre 1911,** col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, sono aggiunti alcuni posti agli organici delle scuole medie dall'1 ottobre 1911 e sono assegnati al ginnasio di Savona.

## N. 1503

**Regio Decreto 3 dicembre 1911,** col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, è aggiunto un posto agli organici delle scuole medie dall'1 ottobre 1911 ed è assegnato al liceo di Savona, ed il ginnasio di quella città è, dalla stessa data, annesso al liceo « G. Chiabrera ».

---

## IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti i decreti ministeriali 8 novembre e 1° dicembre 1911, con cui vennero indetti gli esami di concorso per le promozioni di merito dalla seconda alla prima classe e dalla terza alla seconda classe del grado di vicesegretario nelle segreterie universitarie;

Vedute la relazione della commissione giudicatrice e le graduatorie dei vincitori presentate dalla commissione stessa;

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, ed il relativo regolamento;

Veduto il regolamento organico per il personale amministrativo delle segreterie universitarie, approvato con R. decreto 9 settembre 1909, n. 716;

**Decreta:**

Sono approvate e rese esecutorie le graduatorie suddette nei seguenti risultati:

Per la promozione da vice segretario di 2ª classe a vicesegretario di 1ª:

1. Di Carlo dott. Salvatore, punti 173 su 200 — 2. Servetti dott. Guid id. 152 id. 200 — 3. Pagano dott. Antonino, id. 143 id. 200 Bartalini dott. Umberto, id. 14 id. 200.

b) Per la promozione da vicesegretario di 3ª classe segretario di 2ª:

1. Leo dott. Pietro, punti 144 su 200 — 2. De Leonardis d cola, id. 142 id. 200.

Roma, 15 febbraio 1912.

*Il ministr.*
CREDARO.

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Elenco dei candidati vincitori nel concorso per ingegneri allievi del genio civile bandito con decreto ministeriale 24 settembre 1911:

Lambertini Guido, punti 224 su 250 — Taddeucci Mario, id. 223 id. — Potenza Ferdinando, id. 212 id. — Giannelli Aristide, id. 208 id. — Balulli Gualtiero, id. 207 id. — Marletta Salvatore, id. 205 id. — Maggiorotti Valerico, id. 204 id. — Cassinis Raoul, id. 200 id. — Lagasi Bruno, id. 196 id. Groppi Giulio, id. 189 id. — Basso Michele, id. 188 id. — Inselvini Arnaldo, id. 186 id. — Consiglio Roberto, id. 185 id. — Gleyeses Pietro, id. 184 id. — Chiccoli Arturo, id. 183 id. — Masi Alfredo, id. 182 id. — Vittoria Raffaele, id. 181 id. — Pizzuti Federico, id. 177 id. — Coglitore Manlio, id. 173 id. — Idini Romualdo, id. 168 id. — Savodelli Pietro, id. 167 id

---

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

*Direzione generale del credito e della previdenza, della cooperazione e delle assicurazioni sociali*

AVVISO.

*Comitati per le case popolari o economiche*

Ai sensi dell'art. 31, primo capoverso, della legge 27 febbraio 1908, n. 89, sentita la commissione centrale per le case popolari o economiche nella sua adunanza del 22 febbraio 1912, si annunzia la costituzione dei comitati locali per le case popolari o economiche dei seguenti comuni: 1. Girgenti — 2. Noto (Siracusa) — 3. Sampierdarena (Genova) — 4. Sarmato (Piacenza).

REGNO D'ITALIA

# MINISTERO DELL'INTERNO

## Direzione Generale della Sanità Pubblica

### Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 4, dal 22 al 28 gennaio 1912.

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 22 al 28 gennaio 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Carbonchio ematico | *Brescia* | Brescia | Flero . . . . . . . | bovina | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | Verolanuova | Offlaga . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Foggia* | S. Severo | Casalnovo . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Lecce* | Taranto | Castellaneta . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Napoli* | Castellamare | Castellammare . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Perugia* | Orvieto | Orvieto . . . . . . | » | 2 | — | 2 | — | 2 | — |
| | *Torino* | Ivrea | S. Giorgio . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | 2 | — |
| | » | Pinerolo | Cumiana . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Trapani* | Alcamo | Calatafimi . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Udine* | Palmanova | Palmanova . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Venezia* | S. Donà | Cavazuccherina . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | | | | | 12 | — | 13 | — | 13 | — |
| Carbonchio sintomatico | *Cuneo* | Saluzzo | Cavallermaggiore . | bovina | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Foggia* | S. Severo | Serracapriola . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Roma* | Civitavecchia | Tolfa . . . . . . . | » | 4 | — | 4 | — | 4 | — |
| | | | | | 6 | — | 6 | — | 6 | — |
| Afta epizootica | *Alessandria* | Alessandria | Castellazzo . . . . | bovina | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Frugarolo . . . . . | » | — | 39 | — | 4 | — | 35 |
| | » | Asti | Asti . . . . . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | Casale | Calliano . . . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Solonghello . . . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | Novi | Ovada . . . . . . | » | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | » | » | Pozzolo . . . . . . | » | — | 7 | — | — | — | 7 |
| | » | » | Monale . . . . . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | *Ancona* | Ancona | Ancona . . . . . . | » | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | *Arezzo* | Arezzo | Arezzo . . . . . . | suina | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Buccine . . . . . . | bovina | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | M. Mignaio . . . . | ovina | — | 11 | — | 11 | — | — |
| | » | » | Montevarchi . . . . | bovina | — | 9 | — | — | — | 9 |
| | » | » | Id. | suina | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | *Ascoli* | Ascoli | M. Prandone . . . | bovina | — | 10 | 2 | — | — | 12 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 22 al 28 gennaio 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Belluno* | Feltre | Feltre | bovina | 1 | — | 182 | — | — | 182 |
| | » | » | Cesio | » | 1 | — | 113 | — | — | 113 |
| | » | » | Pedavena | » | 2 | — | 27 | — | — | 27 |
| | » | » | Sereu | » | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | » | Id. | suina | 1 | — | 7 | — | — | 7 |
| | » | Fonzaso | Ariè | » | 8 | — | 28 | — | — | 28 |
| | *Bergamo* | Bergamo | Aviatico | bovina | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | » | Bagnatico | » | 2 | — | 18 | — | — | 18 |
| | » | » | Brembilla | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Brusaporto | » | — | 27 | 3 | — | — | 30 |
| | » | » | Capizzone | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Colognola | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Corna | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Corte | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Costa | » | — | 9 | — | 7 | — | 2 |
| | » | » | Foresto | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Madone | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Mapello | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Marne | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Nese | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Palazzago | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Pedrengo | » | — | 12 | — | 12 | — | — |
| | » | » | Presezzo | » | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | » | » | Id. | suina | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Poscante | bovina | 4 | — | 25 | — | — | 25 |
| | » | » | Rigosa | » | — | 7 | — | — | — | 7 |
| | » | » | San Gallo | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Sedrina | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Seriate | » | — | 16 | — | — | — | 16 |
| | » | » | Valtezze | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | Clusone | Finamonte | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Cassano | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Onota | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Solto | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | Treviglio | Arsago | » | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | » | » | Bariano | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Boltiere | » | | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Caravaggio | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Covo | » | — | 13 | — | — | — | 13 |
| | » | » | Fara | » | — | 1 | — | — | — | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 22 al 28 gennaio 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Bergamo* | Treviglio | Fontanella . . . . | bovina | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Id. | suina | — | 70 | — | 70 | — | — |
| | » | » | Mariano . . . . . . | bovina | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | » | Misano . . . . . . | » | — | 13 | — | — | — | 13 |
| | » | » | Pontirolo . . . . . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Premenengo . . . | » | — | 37 | — | 14 | — | 23 |
| | » | » | Treviglio . . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Urgnano . . . . . | » | — | 9 | — | — | — | 9 |
| | » | » | Verdello . . . . . | » | — | 1 | 15 | — | — | 16 |
| | » | » | Zanica . . . . . . . | » | — | 1 | 14 | — | — | 15 |
| | *Bologna* | Bologna | Castelfranco . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Castenaso . . . . . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Granarolo . . . . . | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Molinella . . . . . | » | — | 11 | — | 11 | — | — |
| | » | » | Ozzano . . . . . . | » | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | » | » | San Pietro . . . . | » | — | 15 | — | — | — | 15 |
| | » | Imola | Castel S. Pietro . . | » | — | 20 | — | 17 | — | 3 |
| | » | » | Castelguelfo . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | *Brescia* | Breno | Erbanno . . . . . | » | 3 | — | 24 | — | — | 24 |
| | » | Brescia | Bagnolo . . . . . | » | — | 10 | — | 8 | — | 2 |
| | » | » | Bedizzole . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Bovezzo . . . . . | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Brescia . . . . . . | » | — | 46 | 8 | — | — | 54 |
| | » | » | Caianvico . . . . . | » | — | 8 | — | 8 | — | — |
| | » | » | Calcinato . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Carpenedolo . . . . | » | — | 7 | 1 | — | — | 8 |
| | » | » | Castenedolo . . . . | » | — | 30 | — | 30 | — | — |
| | » | » | Cellatica . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Concesio . . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Desenzano . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Ghedi . . . . . . | » | 2 | — | 17 | — | — | 17 |
| | » | » | Gussago . . . . . | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Lograto . . . . . | » | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | » | » | M. Chiari . . . . . | » | — | 82 | — | 65 | — | 17 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Id. | suina | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Montirone . . . . . | bovina | — | 68 | — | 68 | — | — |
| | » | » | Nove . . . . . . . | » | — | 59 | — | 5 | — | 54 |
| | » | » | Poncarale . . . . . | » | — | 2 | 12 | — | — | 14 |
| | » | » | Rodengo . . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 22 al 28 gennaio 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Brescia* | Brescia | Rivoltella . . . . . | bovina | 1 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | » | Sant'Eufemia . . . | » | — | 24 | — | 24 | — | — |
| | » | » | Serle . . . . . . . . | » | — | 82 | — | 82 | — | — |
| | » | » | Travagliato . . . . | » | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | Chiari | Adro . . . . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Borgonato . . . . | » | — | 4 | 2 | — | — | 6 |
| | » | » | Castrezzato . . . . | » | — | 3 | 8 | — | — | 11 |
| | » | » | Chiari . . . . . . . | » | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | » | Id. | suina | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Coccaglio . . . . . | bovina | — | 13 | 5 | — | — | 18 |
| | » | » | Cologne . . . . . . | » | 1 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | » | Erbusco . . . . . . | » | 2 | — | 16 | — | — | 16 |
| | » | » | Palazzolo . . . . . | » | — | 8 | — | 8 | — | — |
| | » | » | Passerano . . . . . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Pontoglio . . . . . | » | 1 | — | 7 | — | — | 7 |
| | » | » | Rovato . . . . . . . | » | — | 9 | — | 9 | — | — |
| | » | » | Villachiara . . . . | » | — | 58 | — | 58 | — | — |
| | » | Salò | Agnosine . . . . . | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Goglione Sopra . . | » | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | » | Prandoglio . . . . | » | — | 9 | — | — | — | 9 |
| | » | » | Presegno . . . . . | » | 1 | — | 7 | — | — | 7 |
| | » | » | Salò . . . . . . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Volciano. . . . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | Verolanuova | Cigole . . . . . . . | » | — | 14 | — | 14 | — | — |
| | » | » | Fiesse . . . . . . . . | » | — | 109 | 53 | — | — | 162 |
| | » | » | Gambara . . . . . | » | 2 | — | 8 | — | — | 8 |
| | » | » | Leno . . . . . . . . | » | — | 73 | — | — | — | 73 |
| | » | » | Pavone . . . . . . . | » | — | 15 | — | 15 | — | — |
| | » | » | Porzano . . . . . . . | » | — | 90 | 22 | — | — | 112 |
| | » | » | Seniga . . . . . . . | » | — | 40 | — | — | — | 40 |
| | » | » | Verolanuova. . . . | » | — | 24 | 1 | — | — | 25 |
| | *Cagliari* | Oristano | Santulussurgiu. . . | » | — | 80 | — | 25 | — | 55 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 45 | — | 5 | — | 40 |
| | » | » | Id. | suina | — | 73 | — | 21 | — | 52 |
| | » | » | Solurussa . . . . . | ovina | — | 100 | — | 25 | — | 75 |
| | » | » | Zerfalin . . . . . | bovina | — | 135 | — | 47 | — | 88 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 26 | — | 20 | — | 6 |
| | » | Lanusei | Serri . . . . . . . . | » | — | 40 | — | — | — | 40 |
| | » | » | Ulassai . . . . . . | » | — | 82 | — | 20 | — | 57 |
| | *Caserta* | Caserta | Capua . . . . . . . . | bovina | — | 157 | 45 | — | — | 150 |
| | » | » | San Tammaro . . . | » | — | 105 | — | 6 | 1 | 150 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 22 al 28 gennaio 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
| *Segue* **Afta epizootica** | *Caserta* | Caserta | Vitulario . . . . . | bovina | 2 | — | 20 | — | — | 20 |
| | » | » | Pastorano . . . . . | » | 1 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | » | Pignataro . . . . . | » | 1 | — | 8 | — | 1 | 7 |
| | » | » | Calvi . . . . . . . | » | 2 | — | 60 | — | — | 60 |
| | » | » | Grazzanise . . . . | » | — | 36 | 103 | — | — | 139 |
| | » | » | S. Maria . . . . . | » | 1 | — | 32 | — | — | 32 |
| | » | » | S Maria C. V . . . | » | 1 | — | 30 | — | — | 30 |
| | » | » | Casapulla . . . . . | » | 4 | — | 103 | — | — | 103 |
| | » | » | Caserta . . . . . | » | 1 | — | 27 | — | — | 27 |
| | » | Piedimonte | Dragoni . . . . . . | ovina | — | 33 | — | — | — | 33 |
| | » | » | Alvignano . . . . . | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | San Gregorio. . . . | » | — | 52 | — | 4 | — | 48 |
| | *Como* | Como | Anzano . . . . . . | bovina | — | 3 | 4 | — | — | 7 |
| | » | » | Arcellasco . . . . . | » | — | 7 | — | 5 | — | 2 |
| | » | » | Blessagno . . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Breglia . . . . . . | » | — | 10 | — | 7 | — | 3 |
| | » | » | Brunate . . . . . . | » | — | 4 | 6 | — | — | 10 |
| | » | » | Bulgarogrosso . . | » | — | 8 | — | 3 | — | 5 |
| | » | » | Cantù . . . . . . | » | — | 11 | — | 4 | — | 7 |
| | » | » | Capiago . . . . . . | » | — | 5 | 1 | — | — | 6 |
| | » | » | Castiglione. . . . . | » | — | 6 | — | 2 | — | 4 |
| | » | » | Cermenate . . . . | » | — | 9 | — | 7 | — | 2 |
| | » | » | Civiglio . . . . . . | » | — | 3 | 2 | — | — | 5 |
| | » | » | Costa Masnaga . . | » | — | 4 | — | 1 | — | 3 |
| | » | » | Cremia . . . . . . | » | — | 6 | — | 3 | — | 3 |
| | » | » | Crevenna . . . . . | » | — | 5 | 2 | — | — | 7 |
| | » | » | Fino . . . . . . . | » | — | 3 | 2 | — | — | 5 |
| | » | » | Grandola . . . . . | » | — | 12 | — | 4 | — | 8 |
| | » | » | Intimiano . . . . . | » | — | 5 | 1 | — | — | 6 |
| | » | » | Lemna . . . . . . | » | — | 7 | — | 4 | — | 3 |
| | » | » | Lenno . . . . . . . | » | — | 7 | — | 6 | — | 1 |
| | » | » | Mezzegra . . . . . | » | — | 9 | — | 6 | — | 3 |
| | » | » | Moiana . . . . . . | » | — | 4 | 4 | — | — | 8 |
| | » | » | Montano . . . . . . | » | — | 3 | 2 | — | — | 5 |
| | » | » | Novedrate. . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Olgiate . . . . . . | » | — | 8 | — | 3 | — | 5 |
| | » | » | Perledo . . . . . . | » | — | 4 | 2 | — | — | 6 |
| | » | » | Pianello . . . . . . | » | — | 9 | — | 5 | — | 4 |
| | » | » | Plesio . . . . . . . | » | — | 13 | — | 7 | — | 6 |
| | » | » | Ponzate . . . . . . | » | — | 4 | — | 1 | — | 3 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 22 al 28 gennaio 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Como* | Como | Rebbio . . . . . . | bovina | — | 7 | — | 5 | — | 2 |
| | » | » | Rezzonico . . . . | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | San Nazzaro . . . . | » | — | 7 | — | 2 | — | 5 |
| | » | » | Tavordo . . . . . . | » | — | 4 | 1 | — | — | 5 |
| | » | » | Tremezzo . . . . . | » | — | 8 | — | 4 | — | 4 |
| | » | » | Veleso . . . . . . | » | — | 3 | 4 | — | — | 7 |
| | » | Lecco | Acquate . . . . . | » | — | 5 | — | 1 | — | 4 |
| | » | » | Barni . . . . . . . | » | — | 6 | — | 3 | — | 3 |
| | » | » | Cassina . . . . . . | » | — | 4 | 1 | — | — | 5 |
| | » | » | Castello . . . . . . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Cortabbio . . . . . | » | — | 6 | — | 2 | — | 4 |
| | » | » | Cortenova . . . . . | » | — | 5 | — | 1 | — | 4 |
| | » | » | Crandola . . . . . | » | — | 9 | — | 3 | — | 6 |
| | » | » | Introbio. . . . . . | » | — | 7 | — | 2 | — | 5 |
| | » | » | Linzanico . . . . . | » | — | 3 | 2 | — | — | 5 |
| | » | » | Pessina . . . . . . | » | — | 2 | 8 | — | — | 10 |
| | » | » | Primaluna. . . . . | » | — | 7 | — | 3 | — | 4 |
| | » | » | Sabbioncello . . . . | » | — | 3 | 5 | — | — | 8 |
| | » | » | Somana . . . . . . | » | — | 16 | — | 6 | — | 10 |
| | » | Varese | Abbiate . . . . . . | » | — | 7 | — | 4 | — | 3 |
| | » | » | Arcisate . . . . . | » | — | 4 | 1 | — | — | 5 |
| | » | » | Brebbia . . . . . . | » | — | 5 | — | 4 | — | 1 |
| | » | » | Caronno . . . . . | » | — | 6 | — | 2 | — | 4 |
| | » | » | Cavona . . . . . . | » | — | 5 | 1 | — | — | 6 |
| | » | » | Comabbio . . . . . | » | — | 9 | — | 7 | — | 2 |
| | » | » | Lonate . . . . . . | » | — | 7 | — | 6 | — | 1 |
| | » | » | Malnate . . . . . . | » | — | 4 | — | 1 | — | 3 |
| | » | » | Mesenzana . . . . . | » | — | 3 | 2 | — | — | 5 |
| | » | » | Saltrio . . . . . . . | » | — | 10 | — | 6 | — | 4 |
| | » | » | Varano . . . . . . | » | — | 8 | — | 5 | — | 3 |
| | » | » | Venegono . . . . . | » | — | 5 | — | 4 | — | 9 |
| | » | » | Valdomino . . . . . | » | — | 4 | 1 | — | — | 5 |
| | » | » | Tradate . . . . . . | » | — | 7 | — | 5 | — | 2 |
| | *Cremona* | Casalmaggiore | Casalmaggiore . . . | » | — | 200 | 50 | — | — | 250 |
| | » | » | Martignana . . . . | » | — | 125 | — | 100 | — | 25 |
| | » | » | S. Martino . . . . | » | — | 90 | — | — | — | 90 |
| | » | » | Torricella . . . . | » | — | 65 | — | — | — | 65 |
| | » | Crema | Agnadello . . . . | » | — | 25 | — | — | — | 25 |
| | » | » | Capralba . . . . . | » | 1 | — | 75 | — | — | 75 |
| | » | » | Crema . . . . . . . | » | — | 50 | — | — | — | 50 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 22 al 28 gennaio 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Cremona* | Cremona | Moscazzano . . . . | bovina | — | 300 | — | — | — | 300 |
| | » | » | Pieranica . . . . . | » | — | 50 | — | — | — | 50 |
| | » | » | Rivolta . . . . . . | » | — | 120 | — | — | — | 120 |
| | » | » | San Bernardino . . | » | — | 75 | — | — | — | 75 |
| | » | » | Soncino . . . . . . | » | — | 230 | — | — | — | 230 |
| | » | » | Vailate . . . . . . | » | — | 15 | — | — | — | 15 |
| | » | » | Barzaniga . . . . . | » | — | 25 | — | — | — | 25 |
| | » | » | Bonemerse . . . . | » | — | 225 | 70 | — | — | 295 |
| | » | » | Cingia . . . . . . | » | — | 40 | — | — | — | 40 |
| | » | » | Cremona. . . . . | » | 1 | — | 15 | — | — | 15 |
| | » | » | Duemiglia . . . . | » | — | 400 | — | 300 | — | 100 |
| | » | » | Malagnino . . . . | » | — | 70 | 75 | — | — | 145 |
| | » | » | Ostiano . . . . . . | » | — | 90 | — | — | — | 90 |
| | » | » | Pescarolo . . . . . | » | — | 30 | — | — | — | 30 |
| | » | » | Pieve . . . . . . | » | 1 | — | 15 | — | — | 15 |
| | » | » | Pozzaglio . . . . . | » | — | 20 | — | 20 | — | — |
| | » | » | Robecco . . . . . | » | — | 80 | — | — | — | 80 |
| | » | » | San Bassano . . . | » | — | 20 | — | 20 | — | — |
| | » | » | Soresina . . . . . | » | — | 70 | — | — | — | 70 |
| | » | » | Spinadesco. . . . . | » | 1 | — | 80 | — | — | 80 |
| | » | » | Stagno . . . . . . | » | — | 50 | — | — | — | 50 |
| | » | » | Torre P. . . . . . | » | — | 30 | — | — | — | 30 |
| | » | » | Tredossi . . . . . | » | — | 75 | — | — | — | 75 |
| | » | » | Volongo . . . . . | » | — | 195 | — | — | — | 195 |
| | *Cuneo* | Alba | Alba. . . . . . . . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Magliano. . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Mango . . . . . | » | — | 8 | — | 8 | — | — |
| | » | Cuneo | Valgrana . . . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | Mondovì | Castellino . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | Saluzzo | Moretta . . . . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | *Ferrara* | Ferrara | Copparo . . . . . . | » | 1 | — | 20 | — | — | 20 |
| | » | » | Ferrara . . . . . | » | — | 14 | 48 | — | — | 62 |
| | » | » | Ostellato. . . . . . | » | — | 16 | — | 16 | — | — |
| | *Firenze* | Firenze | Prato . . . . . . . . | » | — | 14 | — | — | — | 14 |
| | » | » | Santagallo . . . . | » | — | 9 | — | — | — | 9 |
| | » | » | Calenzano . . . . . | » | — | 12 | — | 12 | — | — |
| | » | » | Firenzuola. . . . . | » | — | 11 | — | — | — | 11 |
| | » | » | M. Spertoli . . . . | » | | 6 | 2 | — | — | 8 |
| | » | » | Tavarnelle . . . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | S. Casciano . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 22 al 28 gennaio 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Firenze* | Firenze | Pontassieve . . . . | bovina | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Bagno . . . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Vernio. . . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | Pistoia | Pistoia. . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | San Miniato | San Miniato . . . | » | — | 2 | 9 | — | — | 11 |
| | » | » | Castel F. . . . . . | » | — | 11 | — | — | — | 11 |
| | » | » | Montaione . . . . . | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Vinci . . . . . . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Empoli . . . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Fucecchio . . . . . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Montopoli . . . . . | » | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | *Foggia* | Foggia | Lucera . . . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | *Forlì* | Forlì | Forlì . . . . . . . | » | — | 17 | — | 17 | — | — |
| | » | Cesena | Cesena . . . . . . | » | — | 3 | — | 1 | — | 2 |
| | » | » | Longiano . . . . . | » | — | 23 | — | — | — | 23 |
| | » | » | Gatteo . . . . . . . | » | — | 17 | — | — | — | 17 |
| | » | » | San Mauro. . . . . | » | — | 24 | — | — | — | 24 |
| | » | » | Gambettola . . . . | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Cesenatico. . . . . | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Savignano. . . . . | » | — | 29 | — | — | — | 29 |
| | » | » | Sogliano . . . . . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | Rimini | Rimini. . . . . . . | » | — | 32 | 3 | — | — | 35 |
| | *Genova* | Savona | Noli . . . . . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | *Grosseto* | Grosseto | Grosseto . . . . . . | » | — | 26 | — | — | — | 26 |
| | *Mantova* | Asola | Asola . . . . . . . | » | — | 28 | — | 28 | — | — |
| | » | Bozzolo | Marcaria . . . . . | » | — | 113 | — | 63 | — | 50 |
| | » | Canneto | Canneto . . . . . . | » | — | 23 | — | 23 | — | — |
| | » | » | Acquanegra . . . . | » | — | 14 | 16 | — | — | 30 |
| | » | Gonzaga | Motteggiana . . . . | » | — | 17 | — | 17 | — | — |
| | » | » | Pegognaga . . . . | » | — | 39 | — | 39 | — | — |
| | » | Mantova | Bagnolo . . . . . . | » | — | 272 | — | 107 | — | 165 |
| | » | » | Porto Mantovano . | » | — | 44 | — | 44 | — | — |
| | » | » | Roncoferraro. . . . | » | — | 78 | — | 39 | — | 39 |
| | » | » | Rodigo . . . . . . | » | — | 110 | — | 54 | — | 56 |
| | » | Ostiglia | Ostiglia . . . . . . | » | — | 18 | — | — | — | 18 |
| | » | Revere | Revere. . . . . . . | » | 1 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | » | Quistello . . . . . | » | — | 24 | — | — | — | 24 |
| | » | Viadana | Viadana . . . . . . | » | — | 78 | — | 18 | — | 60 |
| | » | Volta | Volta . . . . . . . | » | — | 47 | — | 2 | — | 35 |
| | » | » | Goito . . . . . . . | » | — | 46 | | — | — | 46 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 22 al 28 gennaio 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Mantova* | Castiglione | Castiglione . . . . | bovina | 1 | — | 34 | — | — | 34 |
| | » | » | San Benedetto . . . | » | — | 21 | — | 21 | — | — |
| | *Milano* | Abbiategrasso | Abbiategrasso . . . | » | — | 12 | 34 | — | — | 46 |
| | » | » | Bareggio . . . . . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Cassinetta . . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Corbetta . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Cuggiono. . . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Gudo . . . . . . . | » | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | Noviglio . . . . . . | » | — | 35 | — | 22 | — | 13 |
| | » | Gallarate | Samarate . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | Lodi | Sant'Angelo . . . . | » | — | 18 | — | — | — | 18 |
| | » | » | San Rocco . . . . . | » | — | 31 | — | 31 | — | — |
| | » | » | Senna . . . . . . . | » | 2 | — | 7 | — | — | 7 |
| | » | » | Somaglia. . . . . . | » | — | 20 | — | 2 | — | 18 |
| | » | » | Tribiano . . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | Milano | Busnago . . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Cassano . . . . . . | » | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | » | Gorgonzola . . . . | » | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Mediglia . . . . . . | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Melegnano . . . . | » | — | 10 | 6 | — | — | 16 |
| | » | » | Novate . . . . . . | » | 2 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Pozzo . . . . . . . | » | — | 4 | — | 3 | — | 1 |
| | » | » | Pozzuolo . . . . . | » | — | 15 | 9 | — | — | 24 |
| | » | » | Segrate . . . . . . | » | — | 9 | — | 9 | — | — |
| | » | » | Truccazzano . . . . | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | Monza | Carugate . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Concorezzo. . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | *Modena* | Mirandola | Finale . . . . . . . | » | — | 20 | — | 14 | — | 6 |
| | » | » | San Felice . . . . | » | — | 16 | — | — | — | 16 |
| | » | Modena | Castelnuovo . . . . | » | — | 34 | 22 | — | — | 56 |
| | » | » | Castelvetro . . . . | » | — | 46 | 36 | — | — | 82 |
| | » | » | Fiorano . . . . . | » | — | 22 | — | — | — | 22 |
| | » | » | Formigine . . . . | » | — | 6 | 22 | — | — | 28 |
| | » | » | Maranello . . . . . | » | — | 17 | 22 | — | — | 39 |
| | » | » | **Modena** . . . . . . | » | — | 12 | 24 | — | — | 36 |
| | » | » | Sassuolo. . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Soliera . . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Spilimberto . . . . | » | — | 18 | 12 | — | — | 30 |
| | *Novara* | Biella | Ceretto . . . . . . | » | — | 12 | — | 12 | — | — |
| | » | » | Mottalciata . . . | » | — | 3 | — | 3 | — | — |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 22 al 28 gennaio 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Novara* | Biella | Mongrando | bovina | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Netro | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Valdengo | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | Novara | Casalvolone | » | — | 60 | — | 60 | — | — |
| | » | » | Cerano | » | — | 4 | — | 2 | — | 2 |
| | » | » | Novara | » | 2 | — | 57 | — | — | 57 |
| | » | » | Casanova | » | 2 | — | 8 | — | — | 8 |
| | » | » | Crescentino | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | San Germano | » | 1 | — | 46 | — | — | 46 |
| | » | » | Tronzano | » | — | 7 | 1 | — | — | 8 |
| | » | » | Vercelli | » | — | 39 | — | 39 | — | — |
| | *Padova* | Campo S. P. | Piombino | » | — | 84 | 22 | — | — | 106 |
| | » | » | Villa | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | Cittadella | San Martino | » | — | 7 | — | — | — | 7 |
| | » | Este | Carceri | » | — | 22 | — | 20 | — | 2 |
| | » | Padova | Padova | » | — | 26 | — | — | — | 26 |
| | *Parma* | Borgo S. D. | Borgo S. D. | » | — | 12 | — | — | — | 12 |
| | » | » | San Secondo | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | Parma | Collecchio | » | — | 14 | — | — | — | 14 |
| | » | » | Colorno | » | — | 17 | — | 17 | — | — |
| | » | » | Cortile | » | — | 8 | — | 8 | — | — |
| | » | » | Fornovo | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Langhirano | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Sala | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | San Lazzaro | » | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | » | San Pancrazio | » | 1 | — | 22 | — | — | 22 |
| | » | » | Sorbolo | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | *Pavia* | Mortara | Borno | ovina | — | 22 | — | — | — | 22 |
| | » | » | Gropello | bovina | 1 | — | 7 | — | — | 7 |
| | » | » | Mortara | » | 1 | — | 101 | — | — | 101 |
| | » | » | Vigevano | » | — | 77 | — | 77 | — | — |
| | » | » | Zeme | » | — | 4 | — | 2 | — | 2 |
| | » | Pavia | Ferrera | » | 1 | — | 41 | — | — | 41 |
| | » | » | Marzano | » | — | 48 | — | 48 | — | — |
| | » | » | Rognano | » | — | 14 | — | — | — | 14 |
| | » | » | Torre | » | — | 51 | — | 21 | — | 30 |
| | » | Voghera | Barbianello | » | — | 21 | 11 | — | — | 32 |
| | » | » | Bastida | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Voghera | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | *Perugia* | Perugia | Deruta | » | — | 8 | — | — | — | 8 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 22 al 28 gennaio 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
| *Segue* **Afta epizootica** | *Pesaro* | Pesaro | Montemaggiore. . . | bovina | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Sant'Angelo . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | *Piacenza* | Fiorenzuola | Cadeo . . . . . . . | » | — | 38 | — | 26 | — | 12 |
| | » | » | Carpaneto . . . . . | » | — | 40 | — | 40 | — | — |
| | » | » | Fiorenzuola . . . . | » | — | 76 | — | 33 | — | 43 |
| | » | Piacenza | Calendasco . . . . | » | — | 9 | — | — | — | 9 |
| | » | » | Castel S. G. . . . . | » | — | 9 | — | — | — | 9 |
| | » | » | Monticelli . . . . | » | — | 13 | — | — | — | 13 |
| | » | » | Podenzano . . . . . | » | — | 3 | 8 | — | — | 11 |
| | » | » | Vigolzone . . . . . | » | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | *Pisa* | Pisa | Bientina . . . . . | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Laiatico . . . . . . | » | 1 | — | 8 | — | — | 8 |
| | » | » | Palaia . . . . . . | » | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Pisa . . . . . . . | » | — | 661 | — | 420 | — | 221 |
| | » | Volterra | Piombino . . . . . | » | — | 30 | — | — | — | 30 |
| | » | » | Volterra . . . . . | » | — | 32 | — | — | — | 32 |
| | *Ravenna* | Ravenna | Alfonsine . . . . . | » | — | 15 | — | — | — | 15 |
| | » | » | Cervia . . . . . . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Id. | suina | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Ravenna. . . . . . | bovina | — | 39 | — | 39 | — | — |
| | *Reggio Em.* | Guastalla | Poviglio . . . . . | » | — | 38 | 2 | — | — | 40 |
| | » | Reggio E. | Cadelboscosopra . . | » | 1 | — | 6 | — | — | 6 |
| | *Roma* | Roma | Roma . . . . . . . | ovina | — | 500 | 1078 | 600 | — | 978 |
| | » | » | Id. | bovina | — | 17 | 5 | 12 | — | 10 |
| | » | » | Scrofano . . . . . | ovina | 1 | — | 250 | — | — | 250 |
| | » | Velletri | Sezze . . . . . . . | » | — | 100 | — | — | — | 100 |
| | *Rovigo* | Massa | Massa . . . . . . . | bovina | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | *Siena* | M. Pulciano | Abbadia . . . . . . | suina | — | 13 | — | 2 | — | 11 |
| | » | » | Id. | bovina | — | 6 | — | — | — | — |
| | » | » | Montepulciano . . . | suina | — | 30 | — | 20 | — | 10 |
| | » | » | Id. | bovina | — | 46 | — | 38 | — | 8 |
| | » | » | Piancastagnaio. . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | Siena | Chiusdino . . . . . | » | — | 6 | — | 4 | — | 2 |
| | » | » | Colle . . . . . . . | » | — | 10 | — | 5 | — | 5 |
| | » | » | M. Alcino . . . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Poggibonsi . . . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Siena . . . . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Casole . . . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | *Sondrio* | Sondrio | Ardenno . . . . . . | » | 10 | — | 40 | — | — | 40 |
| | » | » | Buglio . . . . . . . | » | — | 50 | — | 50 | — | — |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 22 al 28 gennaio 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Sondrio* | Sondrio | Colorina | bovina | — | 15 | — | 15 | — | — |
| | » | » | Mello | » | — | 11 | — | 11 | — | — |
| | » | » | Ponte | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Valfurva | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | *Teramo* | Teramo | Teramo | » | — | 10 | 1 | — | — | 11 |
| | *Torino* | Aosta | Donnaz | » | — | 12 | 8 | — | — | 4 |
| | » | Ivrea | Candia | » | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | » | Id. | suina | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Castellamonte | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Strombino | bovina | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | Pinerolo | Bibiana | » | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | Cavour | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Cumiana | » | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | Torino | Castiglione | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Torino | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | *Trapani* | Mazzara | Castelvetrano | » | — | 28 | — | — | — | 28 |
| | » | » | Partanna | » | — | 15 | — | 11 | — | 4 |
| | *Treviso* | Asolo | Asolo | » | 3 | — | 22 | — | — | 22 |
| | » | Valdobbiane | San Pietro | » | 1 | — | 11 | — | — | 11 |
| | » | Castelfranco | Castel F. | » | — | 17 | — | — | — | 17 |
| | » | » | Castel di G. | » | 1 | — | 19 | — | — | 19 |
| | » | M. Belluna | Monte Belluna | » | — | 14 | — | 14 | — | — |
| | » | » | Volpago | » | 1 | — | 19 | — | — | 19 |
| | » | » | Trevignano | » | — | 9 | — | 9 | — | — |
| | *Udine* | Moggio | Pontebba | » | — | 5 | 9 | — | — | 14 |
| | *Verona* | Bardolino | Castelletto | » | — | 26 | — | 6 | — | 20 |
| | » | Caprino | Ferrara | » | — | 12 | — | 12 | — | — |
| | » | Isola | Salizzole | » | — | 14 | 36 | — | — | 50 |
| | » | » | Sorgà | » | — | 130 | — | 33 | — | 97 |
| | » | San Bonifacio | Colognola | » | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | Sanguinetto | Casaleone | » | — | 51 | — | 30 | — | 21 |
| | » | » | Concamarise | » | — | 61 | — | 61 | — | — |
| | » | » | Nogara | » | — | 142 | — | 110 | — | 32 |
| | » | Cregnago | Tregnago | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | Verona | Buttapietra | » | 1 | — | 33 | — | — | 33 |
| | » | » | Castel d'Ar. | » | — | 9 | 11 | — | — | 20 |
| | » | » | Erbezzo | » | — | 2 | 29 | — | — | 31 |
| | » | » | San Martino | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | San Michele | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 22 al 28 gennaio 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Verona* | Verona | Verona | bovina | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | Villafranca | Villafranca | » | 1 | — | 10 | — | — | 10 |
| | *Vicenza* | Arzignano | Arzignano | » | — | 64 | — | — | — | 64 |
| | » | » | Crespadoro | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Chiampo | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | Asciago | Rotzo | » | 1 | — | 10 | — | — | 10 |
| | » | » | Cassola | » | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Mussolente | » | — | 66 | — | 20 | — | 46 |
| | » | » | Romano | » | — | 29 | — | — | — | 29 |
| | » | » | Tezze | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | Lonigo | Poiana | » | — | 47 | — | 47 | — | — |
| | » | Schio | Magrè | » | 1 | — | 7 | — | — | 7 |
| | » | » | Malo | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | M. Malo | » | — | 23 | — | 6 | — | 17 |
| | » | » | Schio | » | — | 79 | — | — | — | 79 |
| | » | Thiene | Marano | » | — | 29 | — | — | — | 29 |
| | » | » | Sarcedo | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Thiene | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Villaverla | » | — | 17 | — | — | — | 17 |
| | » | Valdagno | Castelgomberto | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Cornedo | » | 2 | — | 10 | — | — | 10 |
| | » | » | Isola | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Novale | » | — | 56 | — | — | — | 56 |
| | » | » | Id. | suina | — | 7 | — | — | — | 7 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Valdagno | bovina | — | 35 | — | — | — | 35 |
| | | | | | **133** | **10496** | **4028** | **4155** | **8** | **10361** |
| **Malattie infettive dei suini** | *Ancona* | Ancona | Arcevia | — | — | 4 | — | 2 | — | 2 |
| | » | » | M. Rado | — | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Ostra | — | — | 4 | 6 | — | 1 | 10 |
| | » | » | Serrasanquirico | — | — | 2 | — | 1 | — | 1 |
| | *Aquila* | Avezzano | Magliano | — | 10 | — | 30 | — | — | 30 |
| | *Arezzo* | Arezzo | Arezzo | — | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Bucine | — | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Cortona | — | — | 39 | — | — | — | 39 |
| | » | » | Laterina | — | — | 9 | — | — | — | 9 |
| | » | » | Montevarchi | — | — | 19 | — | 3 | — | 16 |
| | » | » | Pergine | — | — | 1 | — | — | — | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 22 al 28 gennaio 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Malattie infettive dei suini** | *Arezzo* | Arezzo | San Giovanni . . . | — | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | *Ascoli* | Ascoli | Venarotta . . . . . | — | — | 1 | — | — | 1 | — |
| | » | Fermo | Monturano . . . . | — | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | *Cam obasso* | Isernia | Agnone . . . . . . | — | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | *Cremona* | Crema | Ricengo . . . . . | — | — | 12 | — | — | — | 12 |
| | *Firenze* | Firenze | Figline . . . . . . | — | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Reggello . . . . . | — | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Pistoia . . . . . . | — | — | 5 | 3 | — | — | 8 |
| | *Foggia* | Foggia | Lucera . . . . . . | — | — | 60 | — | 60 | — | — |
| | *Macerata* | Macerata | Morrovallo . . . . | — | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | *Mantova* | Gonzaga | Gonzaga . . . . . | — | 1 | — | 18 | — | — | 18 |
| | » | Viadana | Viadana . . . . . | — | — | 87 | — | 41 | — | 46 |
| | *Massa* | Massa | Aulla . . . . . . . | — | — | 17 | — | 10 | — | 7 |
| | » | » | Licciana . . . . . . | — | — | 32 | — | 16 | — | 16 |
| | » | Pontremoli | Bagnone . . . . . | — | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | *Parma* | Parma | Calorno . . . . . . | — | — | 7 | — | — | 5 | 2 |
| | *Pavia* | Pavia | Vigevano . . . . . | — | — | 31 | — | 31 | — | — |
| | *Pisa* | Pisa | Pisa . . . . . . . . | — | — | 2 | 6 | — | — | 8 |
| | *Potenza* | Matera | Irsina . . . . . . | — | — | 25 | — | 10 | 8 | 7 |
| | *Ravenna* | Lugo | Cotignola . . . . . | — | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | Faenza | Faenza . . . . . . | — | 1 | — | 6 | — | — | 6 |
| | *Reggio Cal.* | Reggio | Reggio . . . . . . | — | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | *Roma* | Frosinone | Amaseno . . . . . | — | — | 12 | — | 7 | — | 5 |
| | » | Roma | Graffignano . . . . | — | — | 17 | — | 17 | — | — |
| | » | Viterbo | Rignano . . . . . . | — | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Bieda . . . . . . | — | 4 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Civitella . . . . . . | — | — | 2 | 5 | — | — | 7 |
| | » | » | Farnese . . . . . . | — | — | 10 | 1 | — | — | 11 |
| | » | » | Ischia . . . . . . | — | — | 12 | 2 | — | — | 14 |
| | » | » | M. Fiascone . . . | — | — | 3 | — | 1 | — | 2 |
| | » | » | Soriano . . . . . . | — | — | 13 | — | 5 | — | 8 |
| | *Siena* | Siena | Chiusdino . . . . . | — | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | *Torino* | Torino | Torino . . . . . . | — | — | 3 | 1 | — | — | 4 |
| | » | » | Caluso. . . . . . . | — | — | 9 | — | 9 | — | — |
| | » | » | Chivasso . . . . . | — | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | | | | | 20 | 455 | 88 | 229 | 14 | 300 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 22 al 28 gennaio 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Morva e farcino** | *Napoli* | Castellamare | Piano . . . . . . . | equina | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | *Pavia* | Pavia | Torre V. . . . . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | *Siena* | Montepulciano | Montepulciano . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | *Udine* | Tolmezzo | Tolmezzo . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | | | | | 2 | 2 | 2 | — | 1 | 3 |
| **Rogna** | *Aquila* | Aquila | M. Reale . . . . . | ovina | 7 | — | 97 | — | — | 97 |
| | » | Avezzano | Avezzano . . . . . | » | — | 85 | — | 35 | — | 50 |
| | » | » | Cappadocia . . . . | » | — | 268 | — | — | — | 268 |
| | » | » | Tagliacozzo . . . . | » | 5 | — | 102 | — | — | 102 |
| | » | Cittaducale | Micigliano . . . . | » | — | 72 | — | 51 | — | 21 |
| | » | » | Borgocollefegato . | » | — | 300 | — | — | — | 300 |
| | » | » | Cittaducale . . . . | » | — | 30 | — | — | — | 30 |
| | » | Sulmona | Castel di S. . . . . | » | — | 97 | — | — | — | 97 |
| | *Avellino* | Sant'Angelo | Bisaccia . . . . . | » | — | 80 | — | — | — | 80 |
| | *Foggia* | Bovino | S. Agata . . . . . | » | — | 300 | — | — | — | 300 |
| | » | » | Deliceto . . . . . | » | — | 319 | — | — | — | 319 |
| | » | » | Ascoli . . . . . . | » | — | 260 | — | — | — | 260 |
| | » | » | Id. | caprina | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Bovino. . . . . . . | ovina | — | 24 | — | — | — | 24 |
| | » | » | Id. | » | — | 60 | — | — | — | 60 |
| | » | » | Lucera . . . . . . | » | — | 245 | — | — | — | 245 |
| | » | » | San Severo . . . . | » | — | 537 | — | — | — | 537 |
| | » | » | Castelnuovo . . . . | » | — | 150 | — | — | — | 150 |
| | *Perugia* | Terni | Ferentillo . . . . . | » | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | *Roma* | Roma | Civitella . . . . . | » | — | 300 | — | — | — | 300 |
| | » | » | Roma . . . . . . . | » | — | 460 | 2270 | — | — | 2730 |
| | » | » | Sant'Oreste . . . . | » | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | Velletri | Sezze . . . . . . . | » | — | 140 | — | — | — | 140 |
| | » | » | Nepi . . . . . . . | » | — | 400 | — | — | — | 400 |
| | | | | | 12 | 4187 | 2469 | 86 | — | 6570 |
| **Rabbia** | *Arezzo* | Arezzo | Stia . . . . . . . . | canina | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | *Girgenti* | Girgenti | Naro . . . . . . . | » | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | *Palermo* | Palermo | Palermo . . . . . | » | — | 8 | — | — | 2 | 6 |
| | | | | | 1 | 12 | 1 | — | 2 | 11 |
| **Valuolo ovino e bovino** | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 22 al 28 gennaio 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Tubercolosi** | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Barbone dei bufali** | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre** | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |

| RIEPILOGO | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 22 al 28 gennaio 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Carbonchio ematico | bovina | 12 | — | 13 | — | 13 | — |
| | ovina | — | — | — | — | — | — |
| | suina | — | — | — | — | — | — |
| | caprina | — | — | — | — | — | — |
| | | 12 | — | 13 | — | 13 | — |
| Carbonchio sintomatico | bovina | 6 | — | 6 | — | 6 | — |
| Afta epizootica | bovina | 121 | 8295 | 2657 | 3431 | 2 | 7519 |
| | ovina | 1 | 2167 | 1328 | 687 | — | 2808 |
| | suina | 11 | 34 | 43 | 37 | 6 | 34 |
| | caprina | — | — | — | — | — | — |
| | | **133** | **10496** | **4028** | **4155** | **8** | **10361** |
| Malattie infettive dei suini | suina | 20 | 455 | 88 | 229 | 13 | 300 |
| Morva e farcino | equina | 2 | 2 | 2 | — | 1 | 3 |
| Rogna | ovina | — | 4167 | 2469 | 86 | — | 6550 |
| | caprina | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | | — | 4187 | 2469 | 86 | — | 6570 |
| Rabbia | canina | 1 | 12 | 1 | — | 2 | 11 |
| | bovina | — | — | — | — | — | — |
| | | 1 | 12 | 1 | — | 2 | 11 |
| Vaiuolo ovino e bovino | — | — | — | — | — | — | — |
| Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre | ovina | — | — | — | — | — | — |
| | caprina | — | — | — | — | — | — |
| | | — | — | — | — | — | — |

## IMPORTAZIONE — *A*) ANIMALI.

| PAESI DI PROVENIENZA | Equini | | Bovini | | Ovini e caprini | | Suini | | Pollame | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 |
| | N. | N. | N. | N. | N. | N. | N. | N. | Quintali | Quintali |
| Austria-Ungheria | 21,689 | 29,692 | 3,015 | 12,852 | — | — | — | — | — | — |
| Francia | 8,576 | 7,684 | 87,694 | 77,082 | — | — | — | — | — | — |
| Svizzera | — | — | 12,791 | 14,025 | — | — | — | — | — | — |
| Germania | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Gran Bretagna | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Paesi Bassi | 328 | 255 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Turchia europea | 1,826 | 1,686 | 1,004 | 2,553 | — | — | — | — | — | — |
| Montenegro | — | — | 237 | 254 | — | — | — | — | — | — |
| Turchia asiatica | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Tunisia | 799 | 786 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Argentina | — | — | 14,497 | 1,774 | — | — | — | — | — | — |
| Stati Uniti d'America | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Serbia | — | — | 11,931 | 26,701 | — | — | — | — | — | — |
| Paesi diversi | 8,437 | 4,679 | 23,403 | 34,743 | 2,130 | 9,865 | 1,845 | 8,144 | 10,839 | 7,044 |
| | 41,655 | 44,783 | 154,242 | 169,984 | 2,130 | 9,865 | 1,845 | 8,144 | 10,839 | 7,044 |

## *B*) PRINCIPALI PRODOTTI ED AVANZI D'ANIMALI

| PAESI di destinazione | Uova di pollo | | Burro | | Formaggio | | Grasso di maiale | | Carni d'ogni genere | | Budella | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 |
| | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali |
| Austria-Ungheria | 4,407 | 3,365 | — | — | — | — | — | — | 222 | 244 | 7,111 | 1,829 |
| Francia | 1,085 | 1,629 | — | — | 1,168 | 1,353 | — | — | — | — | 3,345 | 2,282 |
| Svizzera | — | — | — | — | 33,295 | 30,765 | — | — | — | — | — | — |
| Germania | — | — | — | — | — | — | — | — | 507 | 469 | 1,180 | 4,796 |
| Gran Bretagna | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 856 | 572 |
| Paesi Bassi | — | — | — | — | 3,650 | 3,752 | — | — | — | — | — | — |
| Turchia europea | 9,053 | 13,463 | — | — | 13,291 | 18,400 | — | — | — | — | — | — |
| Montenegro | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Turchia asiatica | 13,458 | 9,662 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Tunisia | 2,545 | 2,193 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Argentina | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 7,297 | 7,421 |
| Stati Uniti d'America | — | — | — | — | — | — | 28,442 | 9,784 | 38,911 | 8,444 | 9,020 | 1,451 |
| Serbia | — | — | — | — | — | — | — | — | 1,894 | 3,226 | — | — |
| Paesi diversi | 2,799 | 3,812 | 11,416 | 1,565 | 2,644 | 12,685 | 134 | 780 | 79,320 | 13,338 | 2,567 | 3,161 |
| | 33,347 | 33,524 | 11,416 | 1,565 | 56,048 | 66,955 | 28,576 | 10,564 | 121,144 | 25,721 | 25,976 | 21,512 |

## ESPORTAZIONE — *A*) ANIMALI

| PAESI DI DESTINAZIONE | Equini | | Bovini | | Ovini e caprini | | Suini | | Pollame vivo e morto | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 |
| | N. di capi | N. di capi | N. di capi | N. di capi | N. di capi | N. di capi | N. di capi | N. di capi | Quintali | Quintali |
| Austria-Ungheria | — | — | 235 | 22 | — | — | — | — | 3,082 | 2,371 |
| Francia | — | — | 53 | 37 | — | — | — | — | 10,944 | 11,468 |
| Svizzera | — | — | 1,331 | 2,858 | — | — | — | — | 7,961 | 6,912 |
| Germania | — | — | — | — | — | — | — | — | 14,512 | 15,546 |
| Gran Bretagna | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Belgio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Paesi Bassi | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| America centrale | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Argentina | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Brasile | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Stati Uniti d'America | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Egitto | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Paesi diversi | 7,234 | 2,478 | 8,333 | 2,079 | 17,332 | 36,563 | 21,713 | 40,871 | 25,853 | 32,453 |
| | 7,234 | 2,478 | 9,952 | 5,097 | 17,332 | 36,563 | 21,713 | 40,871 | 62,352 | 68,780 |

## *B*) PRINCIPALI PRODOTTI E AVANZI D'ANIMALI

| PAESI di destinazione | Uova di pollo | | Burro | | Formaggio | | Grasso di maiale | | Carni d'ogni genere | | Budella | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 | 1911 | 1910 |
| | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali | Quintali |
| Austria-Ungheria | 3,692 | 3,930 | 202 | 410 | 14,150 | 15,376 | — | — | 1,444 | 2,052 | — | — |
| Francia | 26,359 | 18,610 | 11,970 | 12,528 | 3,532 | 3,891 | — | — | 3,374 | 3,496 | — | — |
| Svizzera | 32,980 | 34,127 | 17,424 | 11,193 | 7,732 | 7,847 | — | — | 16,534 | 13,160 | — | — |
| Germania | 54,702 | 46,864 | 169 | 700 | 3,911 | 3,601 | — | — | 90 | 121 | — | — |
| Gran Bretagna | 69,421 | 68,999 | 2,259 | 8,450 | 771 | 1,282 | — | — | — | — | — | — |
| Belgio | 26,359 | 18,610 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Paesi Bassi | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| America centrale | — | — | 1,602 | 905 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Argentina | — | — | — | — | 27,153 | 21,394 | — | — | 2,046 | 2,341 | — | — |
| Brasile | — | — | — | — | 5,156 | 4,698 | — | — | 1,156 | 1,004 | — | — |
| Stati Uniti d'America | — | — | — | — | 11,185 | 9,436 | — | — | 683 | 806 | — | — |
| Egitto | — | — | 443 | 387 | — | — | — | — | 1,190 | 1,116 | — | — |
| Paesi diversi | 5,369 | 5,274 | 2,887 | 3,059 | 128,353 | 113,321 | 3,501 | 3,020 | 16,233 | 16,202 | 765 | 1,253 |
| | 221,448 | 204,711 | 36,956 | 37,628 | 201.943 | 180,846 | 3,501 | 3,020 | 42,730 | 40,398 | 765 | 1,253 |

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del debito pubblico

*Rettifiche d'intestazione* (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| Debito | Numero d'iscrizione | Ammontare della rendita annua | Intestazione da rettificare | Tenore della rettifica |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 3 50 0[0 | 204571 | 150 50 | Fenoglio Maddalena, Cristina, Adelina, Catterina e *Giacomo* fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Degioannini Antonietta fu Colombano, domiciliati a Monasterolo Casotto (Cuneo) | Fenoglio Maddalena, Cristina, Adelina, Catterina e *Luigi-Giacomo detto anche semplicemente Giacomo* fu Carlo, minori, ecc., come contro. |
| Id. | 177 | 1946 — | Strona *Flavia* fu Beniamino, minore, sotto la curatela del marito Sella Lidio, domiciliata in Biella (Novara) | Strona *Luigia-Teresa-Flavia* fu Beniamino, minore, ecc. come contro. |
| Id. | 145836<br>152279<br>157763<br>166300<br>168654 | 1344 —<br>231 —<br>231 —<br>231 —<br>136 50 | Recanzone *Antonio* e Giuseppe fu Domenico, minori, sotto la patria potestà della madre Servo Pierina di Pietro, domiciliati in Chiavazza (Novara) | Recanzone *Pietro-Antonio* e Giuseppe fu Domenico, minori, ecc. come contro. |
| Id. | 145837<br>152280<br>157762<br>166301<br>168655 | 448 —<br>77 —<br>77 —<br>77 —<br>45 50 | Recanzone *Antonio* e Giuseppe fu Domenico, minori, sotto la patria potestà della loro madre Pierina Servo, domiciliati a Chiavazza (Novara), con usufrutto vitalizio a favore di detta Servo Pierina di Pietro, vedova Recanzone Domenico | Recanzone *Pietro-Antonio* e Giuseppe fu Domenico, minori, ecc. come contro. |
| Id. | 161550 | 17 50 | Challier Giuseppe-Celestino fu *Giovanni-Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Blanc *Virginia* fu Giuseppe, domiciliato in Useaux (Torino) | Challier Giuseppe-Celestino fu *Giuseppe-Enrico*, minore sotto la patria potestà della madre Blanc *Maria Virginia* fu Giuseppe, ecc., come contro. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 17 febbraio 1912.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

*Smarrimento di ricevuta* (1ª pubblicazione).

Il signor Giulitti Giuseppe fu Faustino ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 966 ordinale, n. 73 di protocollo e n. 29148 di posizione, statagli rilasciata dalla intendenza di finanza di Genova in data 11 gennaio 1912, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 175, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1912.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Giulitti Giuseppe fu Faustino i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 febbraio 1912.

*Per il direttore generale*
CAPUTO.

*Accreditamento di notaio.*

Con decreto ministeriale del 26 febbraio 1912:

Varvelli dott. Gustavo fu Giuseppe, notaio residente ed esercente in Torino, è stato accreditato presso quella intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

### Direzione generale del tesoro

*Divisione 1ª - Portafoglio dello Stato*

AVVISO.

Per effetto del R. decreto 25 corrente, a cominciare dal giorno 1° marzo p. v. l'interesse dei buoni del tesoro che il Governo è autorizzato ad alienare è fissato nelle seguenti ragioni, con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura:

L. 2,25 0[0 per buoni con scadenza da 3 a 6 mesi.
» 2,50 0[0 id. id. da 7 a 9 id.
» 3,25 0[0 id id. da 10 a 12 id.

Per i buoni del tesoro che saranno ceduti direttamente alle Casse di risparmio, di cui alla legge 15 luglio 1888, n. 5546, ed ai Monti di pietà, la ragione d'interesse è fissata nelle seguenti misure, purchè i buoni stessi non sieno girati a terzi:

L. 2,75 0[0 per buoni con scadenza da 7 a 9 mesi.
» 3,50 0[0 id. id. da 10 a 12 id.

I buoni da 3 a 6 mesi, ceduti ai medesimi enti, frutteranno l'interesse ordinario del 2,25 0[0

Roma, 29 febbraio 1912.

Il direttore generale
*Brofferio.*

### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° marzo 1912, in L. 100.77.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Ispettorato generale dell'industria e del commercio**

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).**

29 febbraio 1912.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi |
|---|---|---|---|
| 3.50 % *netto* .... | 98,67 76 | 96,92 76 | 98.10 07 |
| 3,50 % *netto* (1902) | 98,50 31 | 96,75 31 | 97.92 62 |
| 3 % *lordo* ....... | 68,62 50 | 67,42 50 | 67.62 79 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### IL MINISTRO

Veduto lo statuto organico della R. scuola superiore navale di Genova;

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

**Decreta:**

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di costruzione delle macchine e caldaie a vapore in generale, con applicazioni speciali ai macchinari navali e con disegno, nella Regia scuola superiore navale di Genova.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 30 giugno 1912 e vi dovranno unire:

*a*) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

*b*) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

*c*) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari;

*d*) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Potranno altresì essere presentate raccolte di tavole, modelli, disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento e all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 22 febbraio 1912.

*Il ministro*
CREDARO.



# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 29 febbraio 1912

*Presidenza del presidente* MANFREDI.

La seduta comincia alle 15.10.

FABRIZI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

*Elenco di omaggi.*

FABRIZI, segretario. Dà lettura dell'elenco degli omaggi.

*Comunicazione del presidente.*

PRESIDENTE. Comunica che il senatore Biscaretti, in seguito alla elezione a segretario della presidenza, ha rassegnato le dimissioni da membro della commissione per la contabilità interna.

Aggiunge che in altra seduta si procederà alla votazione per la sostituzione del senatore dimissionario nella predetta commissione.

*Dichiarazioni di voto.*

PRESIDENTE. Avverte che i senatori Bruno, D'Alì, Buscemi, Vidari e Di Scalea hanno dichiarato, per iscritto, che, se fossero stati presenti sabato, avrebbero con entusiasmo dato voto favorevole al progetto di legge per la sovranità dell'Italia sulla Libia (Approvazioni)

COCUZZA. Impedito da ragioni di famiglia, non potè intervenire alla seduta di sabato, nella quale avrebbe anch'egli con maggiore entusiasmo votato favorevolmente al progetto di legge, ma non mancò di unirsi in ispirito a tutto il Senato quando fu mandato il saluto all'esercito ed all'armata italiana, che han dato prova di tanto valore (Approvazioni).

Seguito della discussione del disegno di legge: « Nuovo Codice di procedura penale » (N. 544-A).

PRESIDENTE. Ricorda che ieri fu continuata la discussione generale.

Dà facoltà di parlare al senatore Marinuzzi.

MARINUZZI. Pareva che non si potesse dubitare della opportunità e della urgenza della riforma del Codice di procedura penale vigente; ma ieri il senatore Lucchini dichiarò che non solo non gli sembra urgente, ma che si può ancora attendere, senza dannose conseguenze.

Le conclusioni del senatore Lucchini portavano ad una sospensiva del progetto, qualora il ministro non avesse creduto di ritirarlo per ripresentarne un altro.

L'oratore domanda: è il presente progetto di Codice perfetto in tutte le sue parti? Nessuno lo ha detto, nessuno lo ha mai pensato. Il ministro proponente ha già dichiarato che i voti del Senato e della Camera dei deputati, dalla commissione riordinatrice che sarà composta certamente di uomini competentissimi, saranno tenuti nel dovuto conto.

Ricorda con quanto studio continuo sia stato preparato e redatto il progetto di legge, e come largamente sia stata discussa la riforma del regolamento penale.

Nota che lo stesso senatore Lucchini non è stato estraneo a tale preparazione, anche per mezzo della *Rivista penale*, da lui edita e diretta, e nella quale per molti anni venne raccolto un grande materiale di studio sull'argomento. Non può quindi affermarsi che la riforma non sia matura.

Ma il senatore Lucchini andò anche oltre; fece la autocritica della Corte di cassazione, dicendo che forse sarebbe stato meglio non giungere alla unificazione delle Corti regionali.

L'oratore su questo punto deve osservare che l'opera della Cassazione di Roma bisogna guardarla nel suo complesso, e ciò tanto più in quanto essa è stata largamente e scientificamente preparatoria del progetto di legge.

Crede opportuno poi chiarire una condizione di fatto politico-parlamentare: avendo il senatore Lucchini affermato che non solo egli è contrario al progetto di legge, ma è contraria anche la commissione senatoriale che lo ha esaminato, si potrebbe credere che fossero d'accordo il senatore Lucchini e la commissione, ma non è così: il senatore Lucchini è contrario anche alla commissione. (Si ride).

L'oratore rileva che la relazione del senatore Mortara è sincera, vivace, vigorosa, ma non può ritenersi che la commissione sia contraria al progetto ministeriale; dove ha dissentito, essa ha espresso i suoi voti facendo le relative osservazioni, che possono essere oggetto di dibattito; ma, dove ha taciuto, s'intende che la commissione abbia aderito alle disposizioni del progetto.

Nota che il Codice di procedura penale di un paese progredito com'è il nostro, deve inspirarsi a due grandi principî: la ricerca della verità e il rispetto della libertà individuale; questi principî debbono contemperarsi in modo che l'uno non comprometta l'altro.

Afferma che il progetto di Codice in discussione, pur avendo dei difetti, innegabilmente è inspirato ai due principî enunziati.

Si è detto che la materia è disciplinata in modo disordinato, ma ciò forse appare perchè non vi è un indice per materie. Vero è che alcune materie potevano essere meglio raggruppate, come le disposizioni di carattere generale e quelle riflettenti i rimedi giuridici e le attribuzioni del pubblico ministero.

Fa cenno di alcune lievi imperfezioni che si riscontrano qua e là nel progetto e che sono facilmente emendabili; ad esempio si è dimenticata la disposizione che dà al marito la facoltà di proporre querela per la moglie; e così pure si è tolta la facoltà al pubblico ministero di appellare dalle ordinanze escludenti la costituzione di parte civile, ma non si è aggiunto che il pubblico ministero non abbia neppure facoltà di ricorrere in Cassazione.

Nemmeno si è detto chi procederà alle istruzioni ordinate dal tribunale in esito al giudizio; e non vi è un articolo che determini in quali casi l'imputato libero che non si presenti debba essere dichiarato contumace.

Fa poi al progetto un appunto più grave e più generale; nel redigerlo si è mostrata eccessiva diffidenza verso tutti gli organi che contribuiscono al funzionamento della giustizia; dagli ufficiali di polizia giudiziaria ai giudici dell'istruzione, ai periti, ai difensori.

Trova eccessivo proibire agli ufficiali di polizia giudiziaria l'interrogatorio dell'arrestato, mentre spesso tale interrogatorio è la salvezza dell'innocente.

Inoltre la proibizione dell'interrogatorio implica che non si debba nemmeno registrare quello che l'imputato abbia a dedurre spontaneamente in sua difesa.

Pure eccessiva ritiene l'abolizione del segreto professionale. È vero che ne è stato fatto abuso, ma bisogna contemperare l'esigenza del segreto professionale con la giusta difesa dell'imputato, che non ha mezzi per difendersi contro l'affermazione dell'ufficiale di polizia giudiziaria.

Crede sarebbe giusto stabilire che delle confidenze avute, possa l'ufficiale di polizia avvalersi segretamente per le indagini istruttorie; ma se poi egli, comparendo in giudizio come testimone, vuol far cenno di tali confidenze, allora è giusto che sia astretto a indicare la fonte da cui gli sono pervenute.

Anzichè restringere vorrebbe allargare le fonti di prova nel giudizio penale; ammetterebbe pertanto che i congiunti potessero testimoniare per l'accusato. E richiama a questo riguardo l'istituto dell'intervento volontario del civilmente responsabile, il quale è ammesso nel progetto di Codice.

Coerente a questo principio, egli ammette anche che il testimonio possa esporre un giudizio.

Non crede poi opportuno il divieto di parlarsi in giudizio della voce pubblica.

E passa a trattare della istruzione del processo penale.

Osserva che il punto più importante del progetto è la innovazione radicale portata al concetto della istruzione penale, con l'intervento della difesa nel periodo istruttorio. Anche in questo campo bisogna che esuli la diffidenza. Sono stati gli inconvenienti dell'assenza della difesa e specialmente il rinvio a giudizio, senza che l'accusato abbia potuto difendersi, che hanno fatto desiderare in paesi civili una riforma.

Il progetto ammette l'intervento della difesa nella perizia, ma non nell'interrogatorio. La riforma è troppo ristretta, perchè egli possa consentirla.

Quanto alla perizia il progetto ha inteso di rimuovere lo scandalo di perizie fatte da collegi numerosi, di pareri discordanti, con ritardo nella pronuncia della sentenza, e quindi ha ammesso che la perizia si faccia nel periodo istruttorio, e non possa essere attaccata in pubbico dibattimento.

L'oratore osserva che non solo non è civile che si costituisca un giudicato sul fatto generico prima del dibattimento, ma anche il sistema escogitato per la nomina del perito non risponde alle esigenze della giustizia, che cioè la difesa possa nominare il perito; come non risponde neppure quello indicato dal senatore Tamassia, che cioè il perito sia nominato dal giudice istruttore.

Quando vi è disaccordo scientifico, è utile che la discussione avvenga al pubblico dibattimento, purchè sia fatta in buona fede.

Esprime il voto che nei reati in cui vi sia bisogno di perizia, la quale richieda indagini di laboratorio, il giudice istruttore ne dia notificazione all'avvocato perchè designi un perito, lasciando all'accusato il diritto di domandare all'udienza una nuova perizia.

Non sa per quali ragioni si vogliano mutare le forme attuali del rinvio o no a giudizio.

Vorrebbe consentito il diritto di appello all'accusato che sia stato assolto per insufficienza di indizi o per non provata reità.

Accenna poi allo stato preparatorio del giudizio, durante il quale si ha una pletora di stadi ed atti quando si tratta di rinvio alla Corte d'assise, ma un'anemia quando la causa dev'essere trattata dinanzi ai tribunali. Accenna alle cause di tale condizione di fatto.

Vorrebbe che tanto per il giudizio innanzi alle assise, quanto per quello dinanzi ai tribunali, vi fosse un atto di accusa contenente tutti gli elementi necessari, tutte le indicazioni.

Per le liste dei testimoni crede opportune due modifiche: obbligare il pubblico ministero a mettere nella sua lista non solo i testimoni a carico, ma anche quelli a discarico, perchè esso deve essere organo di verità sociale; ed obbligare le parti, cioè pubblico ministero e difensore, a dividere i testimoni in due categorie, la prima composta di coloro che bisogna sentire nell'udienza e l'altra di coloro dei quali è sufficiente leggere la deposizione scritta.

Rileva la semplificazione e il risparmio di spese, che deriverebbero da quest'ultima modificazione.

Quanto alla teatralità dei dibattimenti, egli pensa che uno dei rimedi per eliminarla sarebbe la costruzione di aule, nelle quali non potesse entrare un numero maggiore di 30 persone, rappresentanti il pubblico; perchè il concetto della pubblicità deve essere inteso nel senso di dar garanzia che il giudizio non è segreto; e per questo basta l'accesso del pubblico, in minima parte, e la presenza della stampa.

Si potrebbe vietare alle donne di assistere ai dibattimenti, con un articolo di legge, come è vietato ai minorenni.

Non gli sembrano efficaci i rimedi proposti per impedire le lungaggini nei processi; non è questione di disposizione di legge, ma di costumi invalsi.

La restrizione del numero degli avvocati non elimina gl'inconvenienti: la difesa orale dovrebbe essere fatta da un solo avvocato.

Non gli sembra accettabile la disposizione che avvocati funzionari sostituiscano i difensori nel caso di abbandono della toga, potendo nei funzionari mancare la competenza e la pratica.

Accenna ai casi nei quali può essere provvido, nell'interesse della giustizia, l'abbandono della toga da parte degli avvocati.

Osserva che occorre sia migliorata la materia della notificazione degli atti, specialmente in quanto riguarda la notifica della sentenza di condanna.

Sarebbe utile disporre che la notifica della sentenza di condanna sia fatta sempre alla persona, e che si possa produrre appello contro la sentenza nel momento dell'arresto.

Non dovrebbe poi essere concessa facoltà all'avvocato di presentare appello da solo, senza l'intervento del cliente.

Censura come contraria a giustizia e ad umanità la disposizione del progetto, secondo la quale, se l'accusato non si presenta avanti la Corte d'appello, il gravame debba essere rigettato senza esame.

È favorevole alla proposta della commissione, che sia introdotto nel Codice l'istituto della *reformatio in peius*, il quale già esiste nel Codice penale militare, e in Francia è ammesso dalla giurisprudenza.

Osserva, da ultimo, che è vana la speranza che il Codice di procedura penale possa di per sè migliorare la magistratura, elevare la funzione dei periti, ridurre al giusto la funzione degli avvocati; tuttavia augura che il nuovo Codice possa contribuire a questi utili risultati.

Raccomanda vivamente al ministro guardasigilli la questione della delinquenza dei minorenni, la quale, più che una questione di repressione, è un problema d'igiene sociale (Benissimo).

Conclude ricordando le parole pronunciate dall'on. Enrico Ferri al VII Congresso forense, esprimenti il voto che le funzioni dell'autorità di polizia giudiziaria e della magistratura penale siano regolate in modo da essere una vera garanzia per i cittadini, e che le persone chiamate a compiere tali funzioni inspirino fiducia per la loro serietà e per la loro capacità (Vive e generali approvazioni — Molte congratulazioni).

CITTADELLA VIGODARZERE. Essendo stato giurato, ha provato il penoso disagio a cui si accenna nella relazione ministeriale, derivante dal divieto fatto ai giurati di esorbitare dal semplice giudizio di fatto.

Crede necessario attribuire alla giurìa la facoltà di concorrere col presidente nella determinazione della pena; con ciò si eviteranno, non solo scandalose assoluzioni, come ha osservato il ministro guardasigilli nella sua relazione, ma benanche condanne eccessive.

Non intende dare suggerimenti, solo ha voluto esprimere una sua impressione, ed augura che il ministro e la commissione possano mettersi d'accordo anche su questo punto, come già si sono trovati d'accordo sull'altro di far concorrere il presidente insieme ai giurati alla elaborazione del verdetto (Approvazioni — Congratulazioni).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola al ministro e al relatore.

Stante l'ora tarda, rinvia il seguito della discussione a domani.

La seduta termina alle ore 17,30.

## CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 29 febbraio 1912

*Presidenza del vice presidente* GIRARDI.

La seduta comincia alle 14.5.

DA COMO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

*Comunicazioni del presidente.*

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti alla Camera della famiglia del defunto senatore Urbano Rattazzi.

*Lettura di proposte di legge.*

DA COMO, segretario, legge le seguenti proposte di legge:

del deputato Giacomo Ferri — Provvedimenti a favore del comune di Massafiscaglia;

dei deputati Rosadi, Treves, Torre ed altri. — Modificazioni alla legge 19 settembre 1882 sui diritti spettanti agli autori;

del deputato Fumarola. — Tombola a favore degli ospedali civili di Castellaneta, Martina Franca, Ginosa, Mottola e Laterza.

del deputato Fraccacreta. — Tombola a favore degli ospedali ed asili di Sansevero, Torremaggiore, Serracapriola e Casalnuovo Monterotaro; e dei ricoveri-ospedali di Castelnuovo della Daunia, Pietra Montecorvino, Casalvecchio di Puglia, San Paolo Civitate e Chieuti;

dei deputati Berti, Agnetti ed altri. — Estensione ai salariati ed agenti dei comuni della provincia e delle opere pie, delle disposizioni legislative riguardanti le pensioni degli impiegati delle amministrazioni medesime;

del deputato Mezzanotte. — Piantagioni lungo le strade nazionali, provinciali e comunali;

del deputato Cutrufelli. — Provvedimenti per la conservazione e lo sviluppo degli agrumeti;

del deputato De Novellis. — Inclusione nella tabella *C* della legge 25 giugno 1906; della strada per congiungere l'abitato di Santa Domenica Talao alla provinciale n. 28;

del deputato Merlani. — Sul lenocinio a fine di sfruttamento;

del deputato Mezzanotte — Abrogazione del secondo ed ultimo capoverso dell'art. 89 della legge elettorale politica;

del deputato Leone — Tombola a favore dell'ospedale di Guglionesi;

del deputato Ciccotti — Modificazioni alle leggi 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per cause di utilità pubblica.

*Interrogazioni.*

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, all'on. Molina, che sollecita la costruzione del tronco Tortona-Mortara nell'interesse del traffico Novara-Genova osserva che nessuna legge ne dispone la costruzione.

Aggiunge che la questione non è ancora matura, e che potrà essere risoluta solo quando dovrà formularsi un nuovo programma di costruzioni ferroviarie.

MOLINA, osserva che da molti anni è stata unanimemente riconosciuta la necessità di quel tronco come complemento necessario delle comunicazioni fra Genova e Milano.

Convertirà in interpellanza così questa interrogazione come l'altra, che aveva presentato circa la ferrovia Biella-Novara.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, rispondendo all'onorevole Cornaggia, circa la vidimazione dell'avviso per la consegna anticipata dei titoli da parte dei componenti il sindacato di borsa, dichiara che la facoltà concessa dal decreto del 13 novembre 1907 non implica alcun diritto di controllo sull'uso della facoltà di tale consegna anticipata da parte del sindacato stesso.

CORNAGGIA, ravvisa logica la risposta datagli; ma crede necessario abolire il diritto di sconto che è in perfetta opposizione con la natura del contratto a termine.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, all'onorevole Rochira, il quale sollecita la costruzione del terzo binario nella stazione di Manduria, risponde che a questo lavoro non può ancora porsi mano, essendovene altri più urgenti, ai quali bisogna dar la precedenza.

ROCHIRA, fa voti che siano disposti i lavori necessari per la costruzione di questo terzo binario prima che avvenga la cessione della linea Francavilla-Manduria-Nardò alla società Antico e C.; o che almeno nel contratto di tale cessione sia fatto obbligo alla detta società di costruirlo immediatamente; tanto più che fu già acquistato il suolo, di cui l'amministrazione ferroviaria è in possesso, in conformità dell'originario progetto di esecuzione.

FALCONI, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo all'onorevole Sanjust, che lamenta il ritardo frapposto nella esecuzione dei pozzi trivellati di Sestu e di Capoterra, dichiara che lo Stato non ha altro obbligo che quello di contribuire con un sussidio a siffatti lavori.

Nondimeno il Governo ha destinato a beneficio dei comuni di Sardegna vari apparecchi per trivellazione; e appena ve ne siano di disponibili nè fornirà i comuni di cui s'interessa l'interrogante.

Tiene però a dichiarare che lo Stato non può assumersi l'obbligo di fornire di acqua potabile i comuni che ne difettano.

SANJUST raccomanda che si largheggi nel fornire ai comuni della Sardegna i mezzi per la esecuzione dei pozzi trivellati, data la necessità che essi hanno di provvedersi di acqua potabile.

*Presidenza del presidente* MARCORA.

*Sulla votazione segreta del 23 febbraio.*

GALLENGA, di fronte ad una comunicazione, apparsa per le stampe, colla quale i deputati del gruppo socialista e la direzione del partito socialista italiano impugnano il risultato ufficiale della votazione segreta, che ebbe luogo il 23 corrente, sul decreto-legge per la Libia, mentre riafferma la piena fiducia della intera Camera nell'ufficio di presidenza (Approvazioni), fa voti che l'autorevole parola del presidente chiuda l'increscioso incidente (Vive approvazioni).

CRESPI SILVIO si associa pienamente alla dichiarazione dell'onorevole Gallenga (Benissimo).

BUONVINO. Non per portare testimonianze, delle quali non c'è assolutamente bisogno, ma essendosi per caso trovato presente allo scrutinio insieme con l'on. Canepa, può attestare che il risultato della votazione, quale fu proclamato, corrispose assolutamente alla verità.

MONTEMARTINI dichiara che quattordici deputati socialisti deposero palla nera, e che un altro deputato, che votò palla nera, non figura fra i votanti (Rumori — Denegazioni).

Soggiunge che il risultato della votazione fu alterato e fu fatta della pastetta.... (Vivissimi rumori e proteste da ogni parte).

PRESIDENTE, invita l'on. Montemartini a ritirare la turpe parola, che non può nemmeno lontanamente toccare la rispettabilità dei componenti l'ufficio di presidenza. (Vivissimi applausi).

MONTEMARTINI, si è valso di quella parola, esclusivamente in via di ritorsione, di fronte a quei colleghi che mostravano di non prestar fede alle sue affermazioni. (Vivaci commenti). La ritira. (Commenti).

PRESIDENTE. La parola è ritirata.

DE NOVELLIS, dichiara alla Camera che egli, ed i suoi colleghi, segretari dell'ufficio di presidenza, consci della importanza e delicatezza del loro ufficio, hanno sempre con ogni scrupolo adempiuto il loro dovere. (Vivissime approvazioni).

Protesta sdegnosamente contro i dubbi accennati sulla regolarità dello scrutinio della votazione segreta del 23 febbraio. (Vive approvazioni — Applausi).

PRESIDENTE (Segni di attenzione), risponde all'on. Gallenga che non può e non deve interessarsi di quello che possono avere pubblicato pei giornali enti estranei alla Camera.

Aggiunge che sono inesatte le notizie di conferenze, che circa questo incidente si sarebbero tenute con lui.

Solo un quarto d'ora fa ricevette una lettera dell'on. Turati, alla quale era acclusa copia di una dichiarazione di alcuni deputati, i quali affermano aver dato un voto, che non risultò dal complesso della votazione (Vivaci commenti).

Non vuole indagare per quale ragione, dopo sei giorni, si vogliano muovere eccezioni sul risultato della votazione stessa (Approvazioni — Commenti).

Si limita a dichiarare che lo scrutinio fatto dai segretari, che sono i notai della Camera, è superiore a qualunque induzione o sospetto (Vivissime approvazioni — Applausi).

Non può permettere che si sollevi pur l'ombra del dubbio circa la scrupolosa esattezza e l'assoluta obiettività, con la quale gli onorandi colleghi, che la Camera ha eletto al delicato ufficio di segretari, adempiono alle loro importanti mansioni (Benissimo — Bravo — Vivissimi applausi).

Che poi qualche deputato, pure avendo votato, non risulti nello elenco di coloro che hanno preso parte alla votazione, la cosa si spiega quando si consideri la ressa, colla quale i deputati, non ostante gli ammonimenti del presidente, si affollano alle urne (Benissimo). I deputati, il cui nome sia stato omesso nella lista, del resto non obbligatoria, possono riparare all'omissione riferendosene alla segreteria, come sempre si è fatto (Bene).

Dichiara definitivamente chiuso l'incidente. Afferma che nell'attestare la scrupolosa delicatezza, colla quale gli onorevoli segretari adempiono al loro ufficio, è certo di essere interprete del sentimento unanime di tutta la Camera (Benissimo! Bravo! Vivissime approvazioni — Applausi).

Seguito della discussione del disegno di legge: Provvedimenti per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un istituto nazionale di assicurazione.

PRESIDENTE, ricorda che la discussione è rimasta sospesa all'art. 10.

CORNAGGIA, ritira un emendamento, che aveva proposto a questo articolo.

GRAZIADEI, vuole si dica tassativamente che la retribuzione degli impiegati dovrà essere commisurata al tempo e al lavoro compiuto.

MEDA, chiede che debba essere stabilita la pianta organica del personale dello istituto.

CANEPA e CASALINI, chiedono che la preferenza garantita dalla legge agli attuali impiegati delle imprese assicuratrici, sia estesa agli impiegati presso le mutue fondiarie nazionali.

NITTI, il ministro di agricoltura, industria e commercio, notando che con l'istituto nazionale continueranno a coesistere le compagnie private e le mutue tontinarie, prega gli onorevoli proponenti di non insistere nei loro emendamenti, dei quali ad ogni modo sarà tenuto conto come raccomandazione.

(Tutti gli emendamenti sono ritirati — Si approva l'articolo decimo).

ORLANDO SALVATORE, articolo 11 chiede sia soppresso il secondo comma, col quale possono essere autorizzati a procurare affari all'istituto i titolari degli ufficici postali, i notai e i segretari e impiegati comunali; ciò che potrebbe dar luogo ad importune pressioni verso il pubblico.

CRESPI SILVIO, vorrebbe che la legge riservasse maggior libertà circa il modo di compensare gli agenti produttori. Ritiene poi che a questo personale non possano appartenere impiegati di altre pubbliche amministrazioni per evitate inconvenienti facilmente prevedibili.

Propone perciò la soppressione del primo e del secondo comma.

ALESSIO GIULIO ritiene che, come si pratica dalle Compagnie, il personale direttivo debba essere pagato con stipendio fisso, quello degli ispettori in parte con stipendio fisso e in parte con provvigione, e infine quello degli agenti locali esclusivante con percentuale.

CERMENATI, contrariamente agli onorevoli Orlando e Crespi, è convinto che sia opportuno autorizzare gli impiegati postali, i segretari comunali e i notai a procurare affari all'istituto.

DENTICE si associa all'on. Cermenati. Coglie poi l'occasione per chiedere che all'art. 3° si dichiari espressamente che sono escluse dal monopolio tutte le società aventi carattere di mutuo soccorso.

CASALINI chiede che si estenda la categoria dei pubblici impiegati autorizzati a procurare affari all'istituto.

NITTI, ministro d'agricoltura, industria e commercio, crede necessarie e sufficienti le norme poste in questo articolo, e riterrebbe pericoloso così il limitare soverchiamente, come lo estendere troppo le facoltà del Governo.

(I vari emendamenti sono ritirati — Si approva l'articolo dodicesimo).

RICCIO, all'art. 13, ha presentato un emendamento perchè il bilancio tecnico dell'istituto sia comunicato al Parlamento ogni anno anzichè ogni triennio.

Vorrebbe poi che non fosse chiamato alle funzioni di sindaco un consigliere della Corte dei conti, che, come tale, esercita già funzioni di sindacato, e crede pure che sarebbe meglio designare alle funzioni di sindaco un consigliere di Stato, anzichè un referendario.

GRAZIADEI si associa all'on. Riccio nel chiedere che il bilancio tecnico sia annuale.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, osserva che l'istituto essendo autonomo, è sottratto al controllo della Corte dei conti (Interruzioni e denegazioni del deputato Riccio); non vi è quindi l'incompatibilità segnalata dall'on. Riccio.

Nota che un bilancio tecnico è di difficile compilazione e che non sarebbe opportuno farlo per periodi più brevi di un triennio.

(Gli emendamenti sono ritirati — L'art. 12 è approvato — Sono pure approvati gli articoli 13 e 14).

ALESSIO GIULIO, all'art. 15, propone che si possa impiegare in beni immobili fino al 30 per cento delle riserve matematiche anzichè soltanto fino al decimo, come propone il disegno di legge. Si richiama all'esempio di quanto hanno sempre fatto le grandi Compagnie di assicurazione.

CASALINI, cogli onorevoli Cabrini, Turati e Treves, chiede che la riserva matematica possa essere investita fino al quinto in mutui per le abitazioni popolari.

CRESPI SILVIO, vorrebbe che fra gli investimenti contemplati in questo articolo fossero comprese anche le operazioni di credito fondiario.

RUBINI, raccomanda che l'investimento in annualità dovute dallo Stato per linee ferroviarie sia limitato ai sussidi di costruzione, escludendo quelli di esercizio.

Vorrebbe poi che si organizzassero con la maggiore semplicità e correntezza le concessioni di mutui agli assicurati sopra proprie polizze, ritenendo che da ciò dipenda in gran parte l'incremento delle assicurazioni popolari.

Si associa all'on. Giulio Alessio nel volere un più largo impiego delle riserve in beni immobili urbani; ed all'on. Casalini per il richiesto investimento in mutui per case popolari.

Desidererebbe poi che, per evitare eccessive complicazioni, l'istituto facesse sovvenzioni soltanto agli impiegati dello Stato, anzichè anche a quelli delle amministrazioni locali, delle opere pie e di altri enti.

NAVA CESARE, si associa alle osservazioni dell'on. Giulio Alessio circa il rinvestimento delle riserve in beni immobili urbani.

NITTI, ministro d'agricoltura, industria e commercio, osserva in generale che le operazioni contemplate in questo articolo sono semplici e sicure.

Avverte che alcuni rinvestimenti, agevoli per le compagnie, non sono tali per lo Stato.

Prega perciò la Camera di approvare l'articolo così come è stato proposto; assicurando che nel regolamento si terrà conto, per quanto è possibile, delle raccomandazioni dei vari oratori, e particolarmente di quelle, opportunissime, dell'on. Rubini.

(Tutti gli emendamenti sono ritirati. — È approvato l'art. 15 — Si approva anche l'art. 16).

CRESPI SILVIO, propone la soppressione dell'art. 17, col quale si concede all'istituto la franchigia postale e telegrafica.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, non accetta la proposta in quanto la franchigia è utile all'incremento dell'i-

(L'articolo 17 è approvato).

RUBINI, propone la soppressione del secondo comma dell'articolo 17-*bis*, col quale si fa divieto ai pubblici funzionari ed al personale dell'istituto di tutte le categorie di comunicare agli agenti delle imposte notizie e dati comunque riferentisi a contratti fra l'istituto nazionale ed i privati.

Osserva che non è conveniente coonestare in una disposizione di legge l'inosservanza dei doveri del contribuente.

ALESSIO GIULIO, propone una diversa forma del secondo comma, con la quale si evita l'inconveniente giustamente deplorato dall'on. Rubini.

LUCIANI, propone un'altra formula del secondo comma, ispirata allo stesso concetto.

NAVA CESARE, vorrebbe che indistintamente e a tutti gli effetti fosse imposto l'obbligo del segreto di ufficio a tutto il personale addetto all'istituto.

Propone in tal senso una diversa formula del primo comma dell'articolo 17-*bis*.

Pel secondo comma si associa all'on. Giulio Alessio.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, assicura all'onorevole Cesare Nava che il segreto di ufficio per il personale dell'istituto sarà imposto dallo statuto. Combatte le obbiezioni fatte al comma secondo, e prega la Camera di votare l'articolo come è proposto.

(Tutti gli emendamenti sono ritirati — L'articolo 17 è approvato — Si approva anche l'articolo 17-*ter*).

CASALINI, con gli onorevoli Treves, Cabrini e Turati, all'articolo 18 propone si dica espressamente che le Società di assicurazione finora esistenti hanno l'obbligo di adempiere, oltre agli impegni loro derivanti dalle polizze, anche quelli assunti con cooperative od enti per costruzioni di case popolari o economiche.

ALESSIO GIULIO, ad aumentare le garanzie delle polizze in corso, propone che queste abbiano diritto di privilegio sulle attività delle aziende assicuratrici, assegnate al ramo-vita.

NITTI, ministro d'agricoltura, industria e commercio, non crede opportuna la proposta dell'on. Casalini, in quanto concerne materia disciplinata dal diritto comune. Osserva all'on. Giulio Alessio che i diritti degli assicurati alle attuali Compagnie sono sufficientemente garentiti dalle disposizioni dell'art. 24-*bis*.

CASALINI, ritira il suo emendamento.

ALESSIO GIULIO, mantiene il suo.

(È respinto. — L'art. 18 è approvato).

CASALINI, all'art. 19, chiede che alle Società sia imposto l'obbligo di presentare non solo il repertorio delle polizze, ma anche l'elenco degl'impegni assunti per costruzione di case popolari.

CRESPI SILVIO, trova inopportuno che la comunicazione del repertorio delle polizze sia fatta pel tramite dell'ufficio del registro.

Propone un diverso mezzo di presentazione, con la garanzia del segreto d'ufficio già stabilito in confronto degli agenti delle imposte.

RUBINI, propone una migliore e più chiara redazione del penultimo e dell'ultimo capoverso dell'art. 19.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, osserva esser superflua la disposizione proposta dall'on. Casalini.

All'on. Silvio Crespi osserva che anche presentemente i ricevitori del bollo e del registro possono aver visione dei libri e documenti delle Compagnie assicuratrici. Per questa parte adunque non si propone nulla di nuovo.

All'on. Rubini osserva che la formula di questo articolo è sufficientemente chiara e lo prega di non insistere.

CASALINI non insiste.

RUBINI chiede, che almeno, delle sue osservazioni si tenga conto nel coordinamento e non insiste.

CRESPI SILVIO afferma che i ricevitori hanno soltanto il diritto di constatare se i libri-giornali delle Compagnie siano bollati.

Insiste perciò nella precedente sua osservazione.

PRESIDENTE avverte l'on. Crespi che la sua proposta non può esser messa a partito.

(Si approva l'art. 19).

GIOVANELLI, relatore, propone che invece di dire « dalla promulgazione della legge » si dica: « entro un mese dalla entrata in vigore della presente legge », conformemente agli emendamenti degli onorevoli Canepa e Ivanoe Bonomi.

CELESIA, chiede precise dichiarazioni dall'onorevole ministro circa la portata dell'articolo 20 rispetto agli istituti di previdenza eretti in ente morale.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, conferma che tali istituti sono esclusi dal monopolio ai termini dell'articolo 3.

(L'articolo 20 viene approvato).

BONOMI IVANOE, all'articolo 21 vuole che per i soci delle assicurazioni tontinarie o di ripartizione sia ammesso il diritto al recesso solo quando abbiano superato i 21 anni. Ciò per impedire che il risparmio accumulato a favore di minorenni possa andare disperso.

COTTAFAVI, crede inopportuno distinguere fra soci maggiorenni e minorenni, come ha proposto l'on. Bonomi.

Raccomanda poi al ministro la condizione di molti operai che sono decaduti da ogni diritto loro di fronte alla Cassa mutua di Torino, avendo sospesi i pagamenti in seguito alla grave crisi subita da quest'istituto.

CASALINI, osserva che alla raccomandazione dell'on. Cottafavi osta lo statuto della Cassa.

Si associa poi all'on. Bonomi.

ALESSIO GIULIO, appoggia egli pure l'emendamento dell'onorevole Bonomi.

GIOVANELLI EDOARDO, relatore, prega l'on. Bonomi di ritirare il suo emendamento, che verrebbe a modificare essenzialmente il Codice civile.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, si associa all'onorevole relatore e prega la Camera di votare l'art. 21 come venne proposto, osservando che i minori hanno la loro rappresentanza nel padre, nella madre o nel tutore.

BONOMI IVANOE, mantiene il suo emendamento.

(È respinto — L'art. 21 è approvato — Sono pure approvati gli articoli 22 e 23).

*Presentazione di relazioni.*

FALLETTI, presenta, a nome della Giunta del bilancio, la relazione sui seguenti disegni di legge:

Stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per la emigrazione per l'esercizio finanziario 1911-12 (892);

Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia eritrea per l'esercizio finanziario 1911-12 (915);

Assestamento del bilancio di previsione della Colonia eritrea per l'esercizio finanziario 1910-11 (917).

ABIGNENTE, presidente della Giunta del bilancio, presenta le relazioni su sei disegni per conversione in legge di decreti Reali (nn. 604, 678, 1012, 1016, 1022, 1023) e su quattro disegni di legge per approvazione di maggiori assegnazioni per l'esercizio 1910-11 (nn. 988-A, 989, 990, 991).

*Interrogazioni.*

CAMERINI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, del tesoro e dell'agricoltura, industria e commercio, per sapere se devesi ancora indugiare la pubblicazione del regolamento, per la esecuzione della legge 13 aprile 1911, n. 311, che provvede alle opere per la riparazione dei danni, verificatisi alla costiera amalfitana, pel nubifragio del 24 ottobre 1910, ove restarono danneggiati o distrutti boschi, ameni giardini, fabbricati rustici ed urbani, opere pubbliche e private, strade provinciali e comunali. Se credano che le poche opere disposte e poi in alcuni luoghi sospese, sieno opportune e proporzionate alla entità dei danni avvenuti. E se debbasi ancora deplorare il ristabilimento della viabilità con opere definitive.

« De Cesare ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda necessario di provvedere, dato l'aumentato traffico in seguito al funzionamento delle nuove ferrovie salentine, al grave disservizio ferroviario del tronco Lecce-Zollino-Maglie, per cui si verificano ritardi di quasi un'ora su tutti i treni in arrivo da Lecce.

« Tamborino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere le ragioni, che lo hanno indotto a sciogliere l'amministrazione comunale di Potenza dopo reitirati pareri del Consiglio di Stato contrari ad un tale provvedimento.

« Grippo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, sui disordini avvenuti nella R. Università di Napoli, e sui provvedimenti che intenda adottare, perchè non abbiano a rinnovarsi cotali incivili violenze.

« Lucifero ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro della marina, per sapere se reputano conveniente agli interessi dello Stato e giusto il sistema di concedere, nel porto di Tripoli, a Società ed a Consorzi il permesso di costruire pontili - da servire esclusivamente ai concessionari - e se credano di avocare al dicastero della marina l'esame di tutte le domande di concessioni relative ai porti delle nuove terre italiane.

« Salvia, Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere le ragioni della stasi, così dannosa alla salute ed all'economia dei paesi circostanti, dei lavori di sistemazione del primo tronco di bonifica del Crati.

« Turco ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se non creda eccessiva la pratica dei nostri uffici di procura del Re, la quale costantemente ratifica tutti gli arresti preventivi operati per ogni asserito delitto di adulterio sorprese in flagranza - e ciò tenuto conto che si tratta di delitto la cui punibilità è più che discussa in dottrina - di azione privata revocabile fino al giudizio - di procedibilità subordinata a condizioni, per esempio indegnità del querelante e decadenza dell'azione, che non sono accertabili se non dopo accurate indagini. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se non creda di dover moderare lo zelo dei propri agenti in tema di delitto di adulterio, invitandoli ad astenersi da arresti in flagranza allorchè l'adultero è in ufficio e l'adultera è in casa propria od allorchè il marito che avrebbe dovuto sporgere querela è già morto da tempo. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Viazzi ».

PRESIDENTE annuncia una proposta di legge del deputato Buccelli ed altri.

La seduta termina alle 18,20.

# DIARIO ESTERO

Mentre le notizie di ieri lasciavano qualche adito alla speranza di evitare l'immane sciopero minerario inglese, le notizie odierne, di cui in altra parte del giornale pubblichiamo i particolari, concludono che già un milione e più di operai delle miniere hanno abbandonato il lavoro.

Questo fatto è tanto più notevole non perchè rende inutili tutti gli sforzi fatti dal Governo, ma perchè dimostra la nuova tattica degli scioperanti, i quali avevano dichiarato di incominciare lo sciopero tra pochi giorni (il 6 marzo) ma quando videro che prima di quel termine si sarebbe certo raggiunto un accordo, abbandonarono prima il lavoro per influire sul congresso che deve aver luogo a Londra tra i proprietari e i delegati degli operai delle miniere. Ne viene pertanto che la causa dei minatori carboniferi si è alienato l'animo di una grande quantità di persone.

***

La politica turca per tentare d'influire sulle potenze

europee è quella di richiamarne l'attenzione sulla ripercussione che la guerra italo-turca porta nei Balcani, accagionando l'Italia d'ogni possibile evento. Ora, relativamente alla situazione, il *Neues Wiener Tageblatt* pubblica un articolo che conclude così:

L'Europa vuole che la pace nei Balcani sia mantenuta, e questa sua volontà è un pegno sicuro, senza che occorra neppure farle assumere un aspetto minaccioso. Il Governo italiano si è sempre opposto ad ogni possibile ripercussione del conflitto italo-turco nei Balcani, ripercussione spesso temuta.

Ogni guerra, continua il giornale, provoca nervosità. Ma la dichiarazione che la questione tripolina non doveva avere ripercussione nei Balcani non poteva esser fatta dall'Italia con maggiore risolutezza ed autorità.

Tale dichiarazione è stata fatta dall'Italia, in una forma che non lascia dubbi, al principio della guerra ed è stata da essa ripetuta ogni volta che se ne è presentata l'occasione opportuna, poichè l'Italia stessa è ben conscia delle conseguenze di una ripercussione della questione tripolina, date le condizioni politiche e psicologiche dei Balcani. Alle dichiarazioni ufficiali ed ufficiose, l'Italia ha fatto ripetutamente seguire prove di fatto della sua leale determinazione.

Dall'esame della situazione attuale appare che l'Italia abbia di mira specialmente l'intensificazione della guerra nella Tripolitania. Ed oggi si può asserire con tutta sicurezza che l'incidente di Beyruth non era nelle istruzioni e tanto meno nelle intenzioni del Governo e del supremo comando militare italiani, i quali tendevano soltanto al sequestro delle cannoniere turche ancorate in quel porto.

L'atteggiamento costante del Governo di Roma è garanzia della tenacia con cui l'Italia persiste nella sua formula: i Balcani non devono essere implicati nella questione tripolina. Tutto ciò lascia sperare che il desiderio di tutte le potenze di conservare la pace nei Balcani, anzi nel mondo, sarà coronato da successo, non ostante la situazione in Creta e le altre animosità che persistono in qualche luogo.

***

Non tutti i mali vengono per nuocere. Così deve avere ragionato il Comitato « Unione e Progresso » per le elezioni politiche turche, per ciò che riguarda la Siria, perocchè telegrafano da Costantinopoli, 29:

In occasione della campagna elettorale, condotta violentemente dal Comitato « Unione e Progresso », per le prossime elezioni al Parlamento di Costantinopoli, si era constatato che la città di Beyruth si dimostrava particolarmente ostile ai candidati del Comitato stesso.

Ora il Governo di Costantinopoli ha profittato della recente azione navale italiana contro due navi da guerra turche ancorate nel porto di Beyruth per proclamare in quella città lo stato d'assedio, allo scopo di facilitare così l'elezione dei candidati del Comitato.

***

In seguito alla sollevazione avvenuta a Giava ed alle repressioni ieri operate da parte del Governo coloniale olandese, ebbe luogo all'Aja una conferenza tra il ministro degli esteri dei Paesi Bassi ed il ministro di Cina.

Un dispaccio dall'Aja informa in merito.

Il Governo dei Paesi Bassi ritiene che il Governo cinese, posto al corrente del vero carattere dei disordini scoppiati a Giava, si persuaderà della necessità dei provvedimenti da esso presi

Il ministro degli esteri ha ricevuto un dispaccio della Cina, nel quale si chiede la liberazione dei prigionieri cinesi, ma la domanda non può essere qui presa in considerazione, e deve essere sottoposta al Governo delle Indie Neerlandesi.

***

Stando alle notizie che seguono, telegrafate da Pechino, si dovrebbe arguire che la situazione cinese abbia fatto dei passi a ritroso imperrocchè si è ritornati ai conflitti, ai saccheggi, agli incendi.

In proposito giungono da Pechino, 29, i seguenti dispacci:

Alle 8 di questa sera qualche centinaio di soldati di Yuan-Shi-Kai si sono ribellati ed hanno demolito e incendiato parecchie case. Nelle vie la fucileria è generale e parecchie migliaia di soldati cercano di ristabilire l'ordine. L'allarme è in ogni luogo assai vivo.

*** Una viva fucileria è scoppiata ieri sera fra i soldati cinesi, improvvisamente, a circa mezzo chilometro dalla legazione d'Italia, nella città tartara. Ben presto la fucileria si è diffusa in varie parti della città e nello stesso tempo sono scoppiati in molti punti incendi dolosi. A mezzanotte la fucileria era cessata, ma dappertutto continuavano violenti incendi. Il quartiere delle legazioni estere è completamente sicuro.

Appena si è manifestata la sommossa, il ministro d'Italia, conte Sforza, ha inviato picchetti di marinai italiani a ricercare gli italiani residenti a Pechino per condurli alla legazione, ove si trovano ospitati.

Un picchetto di marinai italiani attraversando larga parte della città ove erano più intensi l'incendio ed il saccheggio ha messo in salvo un vecchio prete italiano, alcune suore francesi, parecchi missionari inglesi e tre giornalisti francesi.

# DIARIO DELLA GUERRA

### L'azione militare.

*Tripoli*, 28. — Ecco i primi ragguagli del combattimento di ieri per l'occupazione di Margheb.

Secondo il piano prestabilito, il giorno 26 una nave da guerra e un piroscafo fecero una dimostrazione di sbarco sulla costa di Silteon. Questa dimostrazione sortì buon effetto, che si chiarì anzi notevole durante l'operazione che si svolse nel giorno successivo.

Il giorno 27, infatti, alle sei del mattino, lasciato in Homs un competente presidio, le nostre truppe mossero sul Margheb nell'ordine seguente:

Una colonna centrale, composta dell'89° fanteria con sezioni mitragliatrici, del battaglione alpini « Mondovì » con sezione mitragliatrici, di una batteria d'artiglieria da montagna su quattro pezzi e di una compagnia di zappatori del genio, con direzione da Homs contro la posizione stessa del Margheb per un attacco di fronte.

Una colonna di destra composta di un battaglione del 6° fanteria e di un battaglione del 37° fanteria con mitragliatrici, formante scaglioni alquanto indietro ed a destra della colonna principale per proteggerne il fianco.

Una colonna d'attacco a sinistra, formata su otto compagnie dell'8° bersaglieri con sezione mitragliatrici, diretta verso la parte orientale del Margheb con incarico di proteggere il fianco sinistro della colonna principale e, quando apparisse necessario, di concorrere all'attacco del Margheb.

Due batterie da 75 A ed una batteria di obici da

149 rimanevano in posizione ad Homs, pronte ad appoggiare l'avanzata; una delle dette batterie da 75 doveva anche tenersi pronta ad avanzare in caso di bisogno.

La riunione delle truppe e la loro partenza ebbero luogo con la più perfetta segretezza. Le tre colonne uscirono dai trinceramenti prima di giorno e procedettero con tanto ordine e con così assoluto silenzio che giunsero quasi al piede del Margheb senza che il nemico si destasse dal sonno. Giunte per tal modo a brevissima distanza dal nemico, ed assicurata ormai la riuscita della sorpresa, le truppe avanzarono rapidamente e piene di slancio verso il loro obbiettivo.

Il nucleo di forze che si trovava a guardia del Margheb era comandato da un capitano turco e da un capo arabo molto influente, fratello del deputato di Mesellata. Esso tentò di opporre una disperata difesa, ma non potè resistere al furore delle nostre truppe che si slanciarono subito su di esso alla baionetta, e di baionetta uccisero la maggior parte dei difensori. Morti di baionetta furono trovati lo stesso capitano turco, ed il capo arabo.

Il Margheb, preso a questo modo, rimaneva in nostro pieno potere alle ore 7,40 e l'89° fanteria vi si stabiliva rafforzandovisi, mentre le due colonne laterali alla lor volta prendevano adatte posizioni occupandole a protezione dei fianchi.

Solo verso le 9 1/2 il nemico tornava alla riscossa molto aumentato di forze. Il suo attacco raggiunse la massima intensità verso le 14,30, quando, richiamate da Sliten dove erano state attratte dalla nostra minaccia di sbarco, accorrevano verso Margheb numerose truppe arabo-turche, altre raccogliendone lungo il cammino.

Verso quell'ora il nemico aveva certo impegnato nel suo attacco oltre a cinquemila uomini.

Ma le nostre truppe sviluppavano su tutti i fronti di attacco un fuoco micidialissimo e le nostre mitragliatrici falciavano largamente in mezzo alle masse degli arabi.

La nostra artiglieria aspettava il nemico a brevissima distanza, poi i nostri artiglieri sparavano persino con graduazione zero, aprendo solchi larghissimi nelle colonne attaccanti.

Questo fuoco violento, intenso, continuo, riuscì a respingere completamente l'assalto violento delle grosse masse arabe e dalle tre pomeridiane in poi il combattimento andò sempre più languendo fino a notte. A notte fatta cessò.

Le perdite nemiche sono state rilevantissime e si possono calcolare ad oltre 500 morti e ad un enorme numero di feriti. Non ostante il consueto ritiro dei morti, dei feriti e delle armi, quasi tutta la conca a sud del Margheb rimase cosparsa di cadaveri e di armi abbandonate, che scorgevansi distintamente dalla nostra posizione, e che i nostri cominciarono a raccogliere verso sera.

Non ostante il combattimento tenace e prolungato, le nostre truppe avevano costruito, prima che cadesse la notte, le opportune opere di difesa e si trovavano completamente rifornite di munizioni, viveri, acqua e materiali di afforzamento. Prima di sera avevano raggiunto la posizione anche molti pezzi di artiglieria.

Stamane il nemico accennò ad un attacco da lontano, respinto con sole artiglierie.

Le nostre perdite nella giornata di ieri furono di 14 morti, di cui 2 ufficiali, e di 100 feriti, di cui 11 ufficiali.

Sono giunti a Tripoli, sulla nave-ospedale *Regina d'Italia* 61 feriti.

Il generale Caneva ha espresso a tutti le più vive lodi per la bellissima operazione e per l'ammirevole valore da tutti dimostrato. Sono stati raccolti sul terreno numerosi fucili Mauser, con molte munizioni ed armi bianche.

*Tripoli*, 28 (Ore 21.50). — Situazione invariata e nessuna novità.

Si è presentato un altro gruppo di profughi con 160 capi di bestiame.

*Bengasi*, 28. — Nessuna novità.

### Notizie ed informazioni.

*Costantinopoli*, 29. — Secondo informazioni della Porta, la proposta del ministro russo degli affari esteri, Sazonow, tenderebbe a fare a Costantinopoli e a Roma un passo per conoscere le condizioni di pace.

*Vienna*, 29. — La *Neue Freie Presse* dichiara che l'Austria-Ungheria accoglie favorevolmente ogni scambio di vedute fra le potenze che abbia per scopo di rendere possibili i negoziati di pace tra l'Italia e la Turchia. Non si può ancora tuttavia dire se saranno fatti passi ufficiali e quali.

*Berlino*, 29. — Il *Lokal Anzeiger* e la *Vossische Zeitung* commentano favorevolmente la partecipazione della Germania e dell'Austria-Ungheria ai passi annunciati per risolvere il conflitto italo-turco e si compiacciono della iniziativa delle cinque grandi potenze.

*Berlino*, 29. — La *Koelnische Zeitung* riceve da Costantinopoli la notizia che, dopo che la Turchia ebbe fatto conoscere ufficialmente il decreto che ordina la espulsione degli italiani di Siria, le autorità consolari germaniche ricevettero dall'ambasciata di Germania le istruzioni necessarie perchè la partenza degli italiani fosse regolata con le autorità locali turche in modo da evitare ogni durezza nella esecuzione del decreto di espulsione.

Sono state anche prese disposizioni affinchè non soltanto i religiosi, che si trovano sotto il protettorato francese, ma tutti gli ecclesiastici italiani che sono presentemente sotto il protettorato tedesco non siano compresi nella espulsione.

*Atene*, 1. — Sono giunti al Pireo numerosi italiani espulsi dalla Turchia.

## CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla dama di Corte, contessa Bruschi-Falgari, si è recata ieri mattina alla sede dell'Associazione Pro quartiere Salario, per visitare la nuova sezione di pubblica assistenza. È stata ricevuta dal presidente, ing. Paolo Tuccimei,

e dagli altri componenti il Consiglio direttivo, dalle dame del patronato, dal personale sanitario.

L'Augusta Signora fu soddisfattissima della visita e ne espresse congratulazioni al presidente della pia opera.

Quindi S. M. si recò a visitare la Scuola popolare di lingue moderne e la Biblioteca popolare annesse all'Associazione.

Dopo un'ora S. M. lasciò i locali della « Pro quartiere Salario », ossequiata dal Consiglio direttivo e salutata dai popolani del quartiere.

---

**I nostri morti e feriti ad Homs.** — Il ministero della guerra, al quale già pervengono, dopo il combattimento del 27 corrente ad Homs, numerose domande di notizie sulla sorte di militari appartenenti alle truppe del presidio di Homs, partecipa che non ancora gli giunse il completo elenco nominativo dei morti e feriti nel combattimento stesso, e prevede che sarà necessario attenderne l'arrivo a mezzo postale.

Come è noto, infatti, il servizio telegrafico con Homs è affidato agli apparati radiotelegrafici, e le esigenze tecniche di tale servizio nonchè le numerose altre esigenze di guerra, obbligano a limitare i radiotelegrammi a brevi comunicazioni.

D'altra parte, la comunicazione radiotelegrafica di un elenco di nomi, con probabili errori e spesso con omonimie, sarebbe anche da evitarsi per la delicatezza dell'argomento dovendosi evidentemente fornire alle famiglie notizie assolutamente esatte e complete, per quanto possibile, per non creare allarmi infondati.

Ad ogni modo, appena le notizie perverranno, sarà cura, come di consueto, dei corpi e depositi rispettivi, di parteciparle con la maggiore sollecitudine alle famiglie interessate.

**Camera di commercio.** — Il Consiglio della Camera di commercio, riunitosi ieri in adunanza ordinaria, procedette nei suoi lavori dopo le comunicazioni del presidente.

Vennero eletti a rappresentanti delle Camere di commercio nel Consiglio superiore del lavoro i presidenti di quelle di Genova e di Roma.

Il Consiglio, su proposta del consigliere Ascarelli, approvò con plauso di deplorare le voci allarmanti poste in giro sulla situazione di notevoli commercianti i quali, con lo slancio impresso alle loro aziende conferiscono decoro alla classe.

Dopo assicurazioni date dal presidente sul servizio telefonico, il Consiglio trattò varie pratiche riguardanti le comunicazioni stradali fra Roma e il distretto nonchè altre pratiche d'ordine secondario o amministrativo interno.

**Conferenze.** — Onorata dalla augusta presenza di S. M. la Regina Margherita ebbe luogo, ieri, nell'aula magna del Collegio romano, l'annunziata conferenza del prof. Arnaldo Cervesato sul tema « Il soldato italiano », promossa dalla benemerita « Società per la istruzione della donna ».

Il prof. Cervesato, tra la più profonda attenzione, lesse la sua conferenza che, dettata con forma elegante e briosa, fu una breve e brillante rievocazione di storici episodi di eroismo, nei quali rifulse sempre l'indomabile valore dei nostri soldati, ed un dotto ed acuto esame del carattere e delle nobili doti di nostra gente.

Un caloroso applauso salutò alla fine la bellissima conferenza. S. M. la Regina si congratulò vivamente con l'oratore ed ossequiata dalle dame del Consiglio direttivo della Società per l'istruzione della donna e dal duca Imbert, preside del R. liceo ginnasio E. Q. Visconti, alle 16,30, fece ritorno a palazzo Margherita.

**R. Accademia dei Lincei.** — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 3 corrente, alle 15, nella residenza dell'Accademia.

**Croce Rossa italiana.** — Al saluto pervenuto al comitato romano della Croce Rossa italiana dal personale della nave ospedale *Menfi*, giunta a Tripoli, il presidente don Leopoldo Torlonia, ha risposto con il seguente telegramma:

« Gratissimo loro affettuoso pensiero che ci congiunge attraverso il mare nell'ideale di onorare la patria, beneficando l'umanità sofferente dove l'Italia impera nel nome grande e glorioso di Roma ».

**La talassografia nella Libia.** — Il R. comitato talassografico, presieduto da S. E. il ministro Leonardi-Cattolica, ha deciso di iniziare le ricerche metodiche nei mari della Tripolitania e della Cirenaica.

Ieri sera sono partiti da Roma il dott. A. Manuelli ed il dott. M. Sella, diretti a Siracusa, ove s'imbarcheranno per Tripoli a bordo della R. nave *Ciclope*, armata appunto per le ricerche talassografiche.

Lo scopo di questa crociera preliminare è di stabilire un programma di studi sia idrografici che biologici e di raccogliere un primo materiale di notizie sui vari generi di pesca esercitati in Libia nel passato o possibili nell'avvenire, con lo scopo pratico di indirizzarvi i nostri pescatori, e di contribuire nella più larga misura possibile allo sviluppo dell'importante industria nei mari della novella Colonia.

**Un utile pubblicazione.** — S. E. Nitti, ministro di agricoltura, industria e commercio, col proposito di agevolare la ricerca di elementi e notizie sulla Tripolitania e Cirenaica ai commercianti, agli industriali ed alle imprese agricole che intendono estendervi la loro attività, ha fatto compilare, dallo Ufficio di informazioni commerciali dell'ispettorato generale del commercio, un elenco dei più recenti rapporti dal medesimo raccolti su materie generali e speciali, e di altre pubblicazioni sull'argomento apparse in volumi o nei giornali e nelle riviste.

Egli ha disposto che di questo primo saggio contenente oltre seicento indicazioni, che verrà gradatamente sviluppato fino a formare una completa bibliografia economica della Libia, venga fatta intanto la più larga diffusione, col mezzo degli enti commerciali e agrari, ed anche direttamente, fra gli interessati.

**Servizi ferroviari.** — La direzione generale delle ferrovie dello Stato avverte che in riferimento al manifesto del 23 scorso per l'effettuazione dei treni direttissimi bisettimanali fra Roma e Siracusa, in coincidenza coi piroscafi per e da Tripoli, sul direttissimo 115 sono ammessi i viaggiatori in partenza da Roma e Napoli, per Messina, Catania e Siracusa e da Messina per Siracusa e nel direttissimo 116 quelli in partenza da Siracusa, Catania e Messina per Napoli, Roma ed oltre.

---

# TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 29. — *Camera dei deputati.* — Siccome alcuni membri dell'opposizione richiedono un congedo di sedici giorni senza motivare tale domanda, si fa una lunga discussione intorno al regolamento della Camera.

La seduta viene quindi tolta e rinviata a domani.

PARIGI, 29. — *Camera dei deputati.* — Si approva all'unanimità dei 451 votanti un credito di 50,000 franchi per le spese di una missione a Fez.

Rispondendo ad analoga interrogazione, Poincaré dice che si tratta della missione incaricata di negoziare col sultano per stabilire il protettorato francese sul Marocco. Il trattato verrà sottoposto all'approvazione del Parlamento.

Continua la discussione del progetto di legge sulla giornata di sette ore. Il ministro del lavoro, Burgeois, si dichiara categoricamente favorevole alla legge che è utile e giusta e che non imporrà alla Francia quei pesi che alcuni temevano a torto che avrebbe imposto.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LONDRA, 29. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione, se l'azione italiana a Beyruth abbia messo in pericolo

la vita di sudditi inglesi ed abbia arrecato pregiudizio alla sicurezza dei residenti inglesi, dei cristiani e degli indigeni della Siria e della Palestina, il primo ministro, Asquith, dice:

Sono stato informato dal console generale d'Inghilterra a Beyruth che, allorquando gli italiani affondarono le navi da guerra turche, la Banca di Salonicco, gli uffici delle dogane, alcuni hôtels, ecc., furono danneggiati dalle granate. Questi edifici sono situati sul quai, presso il porto, e i danni loro inflitti sono in relazione con la distruzione delle navi turche, che risposero al fuoco italiano.

Il console generale riferisce che nessun suddito inglese fu ferito e aggiunge che le autorità civili e militari agirono prontamente per impedire disordini. Essendogli stato chiesto se fosse opportuna la presenza di una nave da guerra inglese, il console dichiarò che non era necessaria, aggiungendo che la città era tranquilla.

Rispondendo ad una interrogazione di Keir Hardie del partito del lavoro, Mac Kenna, ministro dell'interno, dichiara che egli spera che non sarà necessario l'invio di truppe nel sud del Paese di Galles, benchè le truppe siano pronte, qualora se ne presenti la necessità.

Le truppe non saranno inviate se la tranquillità sarà mantenuta e la legge rispettata; in ogni caso saranno inviate se sarà assolutamente necessario.

Mac Kenna dichiara poi di essere informato che il Consiglio della Federazione dei minatori del sud del Paese di Galles ha stabilito d'invitare tutti i membri della Federazione a fare il possibile per mantenere l'ordine.

Mac Kenna aggiunge che le conferenze tra i padroni e i minatori continuano ancora.

Ad una interrogazione riguardo allo spegnimento dei quattro fari delle isole del Mar Rosso sulla rotta delle navi dirette in India, il sottosegretario di Stato agli esteri, Acland, risponde: La Turchia si è impegnata di riaccenderli, purchè la guerra non si estendesse al Mar Rosso. Malgrado gli sforzi dell'Inghilterra per facilitare i negoziati colla Turchia in proposito, questi sono falliti. I fari sono stati riaccesi soltanto durante il viaggio di Re Giorgio in India.

L'Inghilterra ha espresso il desiderio di vedere riaccendere i fari ed ha adoperato tutti mezzi convenienti per ottenere un risultato, ma naturalmente la Turchia ha diritto di spegnere i fari nelle sue acque territoriali, se lo ritiene necessario per la protezione e per la sicurezza dei propri interessi nazionali.

LONDRA, 29. — Si assicura che Asquith ha sottoposto ai padroni nuove proposte che ha comunicato anche ai minatori.

Corre voce che i negoziati entrino in una nuova fase. I padroni si riuniranno nuovamente domani a mezzogiorno. Anche i minatori si riuniranno domani.

LONDRA, 29. — Mentre i negoziati continuano a Londra, lo sciopero si estende in tutti i bacini e perciò tutte le miniere dal Fife al nord fino al Somerset al sud saranno abbandonate da tutti i minatori, eccetto quelli necessari per impedire le accumulazioni di gas e le inondazioni;

La mancanza del carbone si fa già sentire nei centri industriali. A Sheffield parecchie fonderie di acciaio si sono chiuse e numerosi padroni hanno notificato ai loro impiegati che il lavoro nelle loro officine cesserà domani.

Le Compagnie ferroviarie annunciano la riduzione del servizio dei treni ed arruolano impiegati in servizio di polizia privata per la protezione delle linee.

Non si è verificato nei bacini alcun disordine.

LONDRA, 29. — Lo sciopero diventa rapidamente generale nei bacini del Galles, della Scozia e dell'Inghilterra. A mezzogiorno 245.000 minatori avevano abbandonato il lavoro.

LONDRA, 29. — Alle ore 2 del pomeriggio 800.000 minatori si sono posti in sciopero.

LONDRA, 29. — I padroni e gli operai hanno tenuto stamane riunioni separate. Si considera la situazione con pessimismo, quantunque il Governo continui attivamente le trattative per la soluzione del conflitto.

Il Gabinetto ha tenuto una riunione straordinaria nella quale ha discusso intorno alla crisi delle miniere.

Dopo una nuova discussione la conferenza dei minatori ha deciso di non accettare alcuna modificazione alle condizioni proposte.

LONDRA, 29. — Gli operai addetti ai trasporti hanno dichiarato che, rendendosi solidali coi minatori, considereranno il carbone come contrabbando.

LONDRA, 29. — Parecchi padroni di miniere di carbone hanno già lasciato Londra diretti alle loro miniere.

La maggior parte degli altri padroni partirà stasera. La calma continua ovunque nei distretti minerari, ove è stato proclamato lo sciopero.

LONDRA, 29. — L'*Agenzia Reuter* ha da Aden, 29:

Il vapore *Dalhousie* è partito per Berbera con a bordo 333 soldati di fanteria. Tale partenza è dovuta alla voce di una avanzata del Mullah verso il Somaliland inglese.

LONDRA, 29. — Gli ultimi telegrammi delle 6 di sera portano a 902.000 il numero dei minatori scioperanti. 95.000 minatori hanno abbandonato stasera i pozzi nella vallata di Rhondda e nel Monmouthshire. Più di 100.000 lascieranno il lavoro prima di mezzanotte, portando a oltre un milione il numero dei minatori in sciopero.

LONDRA, 29. — Lo sciopero che comincia riguarda immediatamente e direttamente 225,000 impiegati ed un capitale che rappresenta 9,060,773,900 franchi.

Città intere come Santhelens vivono della industria del carbone.

Si annuncia oggi alla Borsa di Manchester la chiusura verso la fine di questa settimana di più di un centinaio di officine, filande e tessitorie, che impiegano 60,000 operai.

Da 80 a 100 altre officine della stessa regione si chiuderanno alla fine della prossima settimana per gli stessi motivi. Sulla linea del *Great Central*, e Grimsby specialmente si è dato ordine di non accendere più le stufe nelle sale di aspetto.

Si è ugualmente ordinato sulla *Great Eastern* che un certo numero di macchinisti si licenzi domani.

Tutto il personale di ufficio ha ricevuto un mese di preavviso, tutto il personale esterno ha ricevuto quindici giorni di preavviso pel licenziamento.

I licenziamenti hanno per ora puramente lo scopo di tutelare i diritti legali della compagnia, ma ciò causa vive inquietudini.

Del resto gli interessi in giuoco sono gravi. In molti ambienti lo sciopero ha prodotto una disorganizzazione tanto morale quanto materiale.

Si segnala già un caso di sabotaggio ad uno scambio ferroviario a Walbottle, dove un treno che trasportava carbone ed avanzava lentamente ha deviato.

I viaggiatori cominciano a sopprimere l'Inghilterra dai loro itinerari. A Londra le camere prenotate da americani vengono rinunciate, perchè questi si recano direttamente a Parigi. La stagione degli alberghi rischia di essere rovinata.

Le corse di cavalli a Sandown potrebbero essere seriamente compromesse. Gli ufficiali hanno telegrafato ai loro allenatori che sono consegnati nelle caserme.

Contingenti di polizia civile (che non ha nulla di comune con i gialli, nè cogli operai appartenenti alle organizzazioni che tendono a far fallire gli scioperi), la quale si compone di volontari per proteggere gli edifici all'esterno delle miniere dei paesi che gli altri stabilimenti, si sono già diretti al nord dell'Inghilterra. Un altro contingente partirà domani per l'ovest. I volontari per questo corpo abbondano.

Essi sono provvisti di un certo bastone e sono esercitati nelle lotte a corpo a corpo. Sono muniti di una polizza di assicurazione e ricevono un'indennità per tutto il tempo durante il quale abbandonano la loro occupazione abituale per la difesa civile; se sono indigenti, le loro mogli ricevono sussidi durante la loro assenza.

Vari scioperanti si difendono dall'accusa di voler ricorrere alla violenza.

Un capo minatore del paese di Galles ha detto: Noi andremo al cinematografo, resteremo a letto, ogni nostro soldo si spenderemo per divertimenti.

L'impressione dei capi dei minatori di fronte alle dichiarazioni fatte dal Governo è la seguente: Siamo vincitori. Il Governo riconosce il principio del salario minimo, non può ancora imporlo; ma,

presto o tardi poco importa, bisognerà bene che i padroni lo accettino. Che vi sia prima un periodo di caos poco importa. Quanto a ridurre il tasso del minimo di salario fissato per le diverse categorie di operai, non lo faremo, e tutte le nostre richieste avranno soddisfazione.

Il comitato dei padroni ha terminato di conferire con Asquith alle 6 ed ha raggiunto i suoi mandanti al Foreign Office.

Si assicura che Asquith ed i suoi colleghi del Gabinetto avrebbero fatto a detto comitato alcune proposte che i padroni stanno discutendo.

I dirigenti dei minatori ebbero alle 6,15 una nuova conferenza con Asquith.

Corre pertanto la voce che i negoziati siano entrati in una nuova fase.

I padroni hanno lasciato il Foreign Office alle 7,30 e si riuniranno nuovamente domani, del pari che i minatori.

PECHINO, 1. — La sommossa ha continuato per grande parte della notte. I soldati, dopo avere causato danni enormi, hanno lasciato la città portando con loro il bottino.

Gli incendi continuano in differenti punti della città.

Nella serata parecchi stranieri sono stati fatti segno a colpi di fucile, ma sono rimasti incolumi.

Gli stranieri non corrono per ora alcun pericolo.

LONDRA, 1. — La situazione è migliorata. Si dice che il salario minimo sarà accordato ai minatori e che questi daranno garanzie circa la quantità minima di carbone da estrarsi.

Si annuncia ufficialmente che i padroni del Northumberland accettano in massima la concessione del salario minimo.

LONDRA, 1. — I giornali dichiarano che il Governo presenterà lunedì mattina alla Camera dei Comuni un progetto di legge, il quale stabilisce il principio del salario minimo nei bacini minerari.

Ma, mentre alcuni giornali si dichiarano certi fino da ora che la Federazione dei minatori accetterà le condizioni del Governo e che i minatori riprenderanno il lavoro dopo breve interruzione, altri affermano che il partito del lavoro ha deciso di presentare un progetto di legge che fisserà definitivamente il minimo di salario come lo avevano chiesto i minatori sino dal principio del conflitto.

L'approvazione del *bill* da parte della Camera dei Comuni non sarà facile, perchè molti deputati, tanto liberali quanto conservatori, temono che esso conduca ad una nuova agitazione fra gli impiegati delle altre industrie i quali domanderebbero una concessione analoga.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
## del R. Osservatorio del Collegio romano

*29 febbraio 1912.*

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Il barometro a 0°, in millimetri | 767.72 |
| Termometro centigrado al nord | 12.6 |
| Tensione del vapore, in mm. | 8.08 |
| Umidità relativa, in centesimi | 74 |
| Vento, direzione | N |
| Velocità in km. | 3 |
| Stato del cielo | sereno |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 15.4 |
| Temperatura minima | 7.2 |
| Pioggia in mm. | — |

*29 febbraio 1912.*

In Europa: pressione massima di 772 sul Mediterraneo occidentale e sulla Baviera, minima di 735 al nord della Gran Bretagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato sulla Toscana e isole, lievemente salito sul Lazio, ridisceso altrove, fino a quasi 3 mm. sulle Puglie; temperatura diminuita in Sicilia, generalmente aumentata altrove; qualche pioggierella sul Veneto.

Barometro: massimo a 772 sul Tirreno, minimo a 769 sulle Marche e Puglie.

Probabilità: venti moderati tra sud e ponente sull'alto Tirreno, deboli o moderati vari altrove; cielo vario sul litorale Tirrenico e Sardegna, generalmente sereno altrove; mare mosso nel Golfo ligure.

## BOLLETTINO METEORICO
### dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 febbraio 1912.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore | Minima |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | 3/4 coperto | calmo | 15 2 | 8 9 |
| Genova | coperto | calmo | 17 2 | 10 4 |
| Spezia | sereno | calmo | 14 2 | 7 4 |
| Cuneo | sereno | — | 17 5 | 6 5 |
| Torino | sereno | — | 14 2 | 5 1 |
| Alessandria | sereno | — | 16 8 | 7 1 |
| Novara | sereno | — | 16 5 | 4 3 |
| Domodossola | sereno | — | 20 6 | 0 4 |
| Pavia | sereno | — | 18 8 | 5 7 |
| Milano | sereno | — | 17 8 | 5 8 |
| Como | 1/4 coperto | — | 18 9 | 3 4 |
| Sondrio | sereno | — | 14 8 | 4 8 |
| Bergamo | 1/4 coperto | — | 15 1 | 7 6 |
| Brescia | sereno | — | 15 6 | 6 3 |
| Cremona | sereno | — | 16 7 | 5 4 |
| Mantova | nebbioso | — | 14 8 | 2 0 |
| Verona | coperto | — | 15 2 | 2 0 |
| Belluno | 1/4 coperto | — | 15 2 | 2 1 |
| Udine | nebbioso | — | 13 8 | 4 0 |
| Treviso | coperto | — | 11 9 | 7 2 |
| Venezia | nebbioso | calmo | 9 2 | 7 0 |
| Padova | nebbioso | | 9 5 | 5 2 |
| Rovigo | nebbioso | — | 11 0 | 4 5 |
| Piacenza | sereno | — | 16 7 | 3 4 |
| Parma | sereno | — | 17 8 | 6 5 |
| Reggio Emilia | sereno | — | 16 0 | 6 8 |
| Modena | 1/4 coperto | — | 16 3 | 7 3 |
| Ferrara | nebbioso | — | 15 4 | 2 3 |
| Bologna | sereno | — | 17 2 | 9 5 |
| Ravenna | — | — | — | — |
| Forlì | sereno | — | 15 2 | 6 2 |
| Pesaro | sereno | calmo | 14 0 | 7 5 |
| Ancona | sereno | calmo | 14 8 | 8 2 |
| Urbino | 1/4 coperto | — | 15 0 | 7 8 |
| Macerata | 1/2 coperto | — | 16 6 | 10 5 |
| Ascoli Piceno | — | — | — | — |
| Perugia | sereno | — | 14 2 | 5 2 |
| Camerino | sereno | — | 15 0 | 5 8 |
| Lucca | nebbioso | — | 16 3 | 6 4 |
| Pisa | 3/4 coperto | — | 19 0 | 8 3 |
| Livorno | coperto | calmo | 15 0 | 8 0 |
| Firenze | nebbioso | — | 17 7 | 6 0 |
| Arezzo | sereno | — | 18 0 | 3 8 |
| Siena | 3/4 coperto | — | 18 3 | 4 0 |
| Grosseto | coperto | — | 16 5 | 6 5 |
| Roma | nebbioso | — | 16 9 | 7 2 |
| Teramo | sereno | — | 18 4 | 7 2 |
| Chieti | sereno | — | 15 0 | 7 0 |
| Aquila | sereno | — | 16 0 | 2 5 |
| Agnone | sereno | — | 16 1 | 4 0 |
| Foggia | sereno | — | 18 4 | 3 0 |
| Bari | sereno | calmo | 14 7 | 6 6 |
| Lecce | sereno | — | 15 0 | 6 0 |
| Caserta | 1/2 coperto | | 17 4 | 8 4 |
| Napoli | sereno | legg. mosso | 17 1 | 9 9 |
| Benevento | nebbioso | — | 15 6 | 10 4 |
| Avellino | sereno | — | 14 3 | 2 0 |
| Caggiano | — | — | — | — |
| Potenza | sereno | — | 14 0 | 3 7 |
| Cosenza | sereno | — | 17 0 | 3 5 |
| Tiriolo | 3/4 coperto | — | 11 8 | 3 0 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | 1/4 coperto | calmo | 17 0 | 10 0 |
| Palermo | sereno | calmo | 17 1 | 6 3 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 15 4 | 11 4 |
| Caltanissetta | sereno | — | 15 0 | 11 0 |
| Messina | 1/4 coperto | calmo | 17 2 | 11 0 |
| Catania | sereno | legg. mosso | 17 7 | 8 8 |
| Siracusa | sereno | calmo | 16 9 | 6 9 |
| Cagliari | 3/4 coperto | legg. mosso | 19 0 | 2 0 |
| Sassari | coperto | — | 15 9 | 9 8 |

*Direttore:* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*